



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MONCALIERI/NASI

TOIC887003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONCALIERI/NASI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9029** del **14/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2024** con delibera n. 93*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 71** Traguardi attesi in uscita
- 74** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 107** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 116** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 128** Moduli di orientamento formativo
- 133** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 140** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 143** Attività previste in relazione al PNSD
- 147** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 171** Aspetti generali
- 184** Modello organizzativo
- 185** Reti e Convenzioni attivate
- 191** Piano di formazione del personale docente
- 195** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I. C. è situato a Moncalieri, prima cintura torinese e comprende i quartieri di Nasi, Borgo Aje, la zona collinare di Santa Brigida, Moriondo e Palera. La popolazione è principalmente di origine piemontese, di seconda immigrazione. La maggior parte è impiegata nei settori secondario e terziario, a livello operaio, impiegatizio, commerciale e libero-professionale. Negli ultimi anni si è evidenziato un incremento progressivo di alunni stranieri (circa 10%) E' nulla la presenza di alunni nomadi e rara quella degli alunni provenienti da zone svantaggiate. Sono in sensibile aumento gli alunni con BES ed in particolare si registra un notevole aumento degli alunni diversamente abili. Le famiglie dell'I.C. Nasi hanno subito gli effetti della crisi economico- lavorativa negli anni precedenti, alcune famiglie si sono trasferite. I casi seguiti dai Servizi Sociali per disoccupazione o indigenza sono pari a 1%. Da settembre 2016 l'IC è stato oggetto di un dimensionamento ed ha acquisito 2 plessi di S.Primaria e 1 di S.Infanzia.

Vincoli:

L'incremento delle iscrizioni degli alunni stranieri e di alunni con svantaggio socio-economico la cui presenza nell'istituto è pari al 10% circa, ha reso necessario potenziare l'apprendimento della lingua italiana e della matematica, attraverso attività mirate e in alcuni casi individualizzate. L'Istituto nel limite delle disponibilità sostiene gli alunni in disagio economico per uscite scolastiche e viaggi di istruzione per garantire pari opportunità a tutti. La scarsità di risorse non favorisce: - la cura mirata delle esigenze di potenziamento e recupero degli alunni BES - la possibilità di disporre di testi in prestito d'uso per gli alunni della Scuola Secondaria di I° grado. La S. Secondaria di I grado dell'IC non potrà accogliere le richieste di iscrizione di tutti i plessi di S. Primaria, per questo si è avviato un percorso di continuità con la S.S.Ig appartenente all'IC Centro Storico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Moncalieri offre molteplici occasioni culturali. Il Comune ogni anno propone un Piano del diritto allo studio con l'obiettivo di migliorare l'offerta pomeridiana in orario extrascolastico garantendo la copertura di tutti i pomeriggi per i plessi a modulo e per la scuola secondaria. Per l'anno 24/25 tale finanziamento ha come priorità l'ampliamento dell'Offerta Formativa, dall'infanzia alla secondaria di



primo grado; solo per la parte residuale sarà destinato all'attività extrascolastica. Rimane l'opportunità di utilizzare le offerte formative presenti sul territorio. Tali attività attengono al potenziamento delle competenze scientifiche, artistiche, musicali, la lettura, la poesia, l'inclusione. Opportunità vengono offerte anche dai fondi PNRR. ALTRE RISORSE OFFERTE DAL NOSTRO ISTITUTO: Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap "Mario Tortello"; Scuola Capofila del Progetto di Rete Scuola Polo per l'inclusione (CTI); Biblioteca scolastica del Meloracconti accessibile al pubblico e in espansione con il progetto "Biblioteche digitali" e "Biblioteche diffuse". - SUL TERRITORIO: Teatro comunale; Cinema UCI; Biblioteca Civica; Parco Vallere (Giornata delle scienze); Scuola Civica Musicale; Ass. Filarmonica; Centri Sportivi; Ass. Volontariato. Grande importanza riveste la collaborazione con l'Ass. Bravo chi legge garantisce molte attività di biblioteca e percorsi formativi.

Vincoli:

Una parte considerevole del FI è destinato a garantire il funzionamento dell'istituzione scolastica e a soddisfare le principali urgenze. Tuttavia, l'inserimento del fondo valorizzazione docenti nel fondo ammesso a contrattazione consente di gestire con minori difficoltà le esigenze dei vari plessi e offrire in coerenza con il PdM, corsi di recupero e potenziamento in italiano, matematica e lingue straniere per la SS. Il finanziamento del Comune del Piano di diritto allo studio viene utilizzato per il miglioramento dell'O.F. e in parte per il recupero degli alunni BES. Considerato l'aumento di alunni stranieri non alfabetizzati e la loro differente provenienza e dei BES, è necessario l'impiego di risorse economiche per interventi mirati per l'apprendimento della lingua italiana, ma non sempre le risorse a disposizione coprono il fabbisogno, per cui tali interventi passano attraverso la programmazione di classe che però presenta limiti oggettivi rispetto alla continuità e alla capillarizzazione degli interventi individuali necessari nei confronti degli alunni con questi particolari bisogni educativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

All'Istituto appartengono 3 plessi di scuola dell'infanzia con un totale di 10 sezioni, 4 plessi di scuola primaria con un totale di 30 classi, 1 plesso di scuola secondaria di I grado con 12 classi. Tutti gli edifici sono dotati di aree verdi attrezzate per attività ludiche all'aperto. 7 edifici su 8 sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e dotati di aree parcheggio adeguate. Il superamento delle barriere architettoniche è realizzato dal Comune compatibilmente con le possibilità di intervento degli edifici. Gli edifici sono curati e mantenuti in sicurezza dall'Amministrazione comunale. Le certificazioni edilizie, ove presenti, sono depositate nell'Archivio scolastico e/o in quello comunale-settore Lavori Pubblici. I sopralluoghi in fase di manutenzione straordinaria sono fatti con il RSPP. Le scuole primarie e la Scuola Secondaria di I grado sono dotate di Digital Board in tutte le aule e di 5 laboratori informatici che sono stati integrati con i finanziamenti PON e PNRR. Alla Scuola



secondaria di I grado il Laboratorio informatico e' stato reso piu' efficiente: e' stato attivato il laboratorio mobile con una dotazione di PC portatili e tablet dotati di connessione e strumenti podcast - web radio e web tv. La sede centrale e' dotata di una Biblioteca digitale, fornita di 12 tablet, 1 SmartTV e un PC con connessione per attivita' di ricerca. I finanziamenti derivano da: Fondi Ministeriali e Comunali per funzionamento e per Piano diritto allo Studio oltre a Fondi Comunali per piccola manutenzione .

Vincoli:

La sede centrale è stata oggetto di interventi per ottenere la certificazione CPI ed interessata da lavori di messa in sicurezza dei controsoffitti e del tetto. In un plesso di scuola primaria sono stati attuati interventi di adeguamento dei locali destinati al personale servizio mensa. Due plessi di scuola primaria e uno di scuola dell'infanzia sono stati interessati da lavori di adeguamento delle aree esterne. In una scuola dell'Infanzia sono stati ultimati i lavori di messa a norma del piano superiore. Il bilancio scolastico è alimentato per la maggior parte da fondi ministeriali, comunali e dai contributi volontari di genitori che danno la possibilità di potenziare l'offerta formativa. Tali contributi sono volutamente bassi per non gravare sul bilancio delle famiglie più disagiate. Sono stati inseriti nel POF alcuni progetti in orario extrascolastico facoltativi, finanziati dalle famiglie che li hanno espressamente richiesti. Tutti i fondi sono gestiti con criteri di efficienza ed efficacia.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente del I.C. nell' a.s. 24/25 è costituito da 149 insegnanti: 28 nella scuola dell'infanzia, 81 nella scuola primaria e 40 nella scuola secondaria di I grado. Da settembre 2022 l'Istituto ha un nuovo Dirigente Scolastico, in sostituzione alla precedente Reggenza. Nel corso degli ultimi anni si è tornati ad una situazione di stabilità per quanto riguarda i docenti in servizio. I dati anagrafici indicano la presenza di insegnanti con esperienza professionale elevata, tra innovazione e continuità, ma anche un graduale inserimento nell'organico di diritto di nuovi docenti . Quest'anno sono in servizio 5 docenti neo immessi in ruolo . Nella scuola primaria più del 50% degli insegnanti è in possesso dell'idoneità all'insegnamento della L2. Complessivamente sono buone le competenze informatiche per l'utilizzo delle TIC. Personale ATA: 1 DSGA ; 7 Ass. amm. di cui 1 posto a 18 ore; 20 collaboratori in OD di cui 3 part time ai quali si aggiungono 7 collaboratori in O.F. Il personale favorisce buoni rapporti con l'utenza e collabora attivamente con i docenti. I collaboratori Scolastici provvedono all'apertura/chiusura dei locali scolastici, alla pulizia degli stessi, alla sorveglianza degli alunni negli edifici, all'accoglienza del pubblico; collaborano con i docenti e provvedono al servizio mensa. Le attività di assistenza alla disabilità e di servizio di pre/post scuola sono svolte da una



Cooperativa selezionata tramite bando pubblico dal Comune.

Vincoli:

Il cambio generazionale degli insegnanti comporta l'organizzazione e la gestione di tutoraggio ed incontri di formazione destinati al personale neo-assunto o entrato a seguito di trasferimento. Tale formazione/ informazione è curata dalla F.S. alla formazione e dal D.S. La complessità dell'I.C. richiede una struttura organizzativa che si esplica in un gruppo di Staff di Direzione allargato, rappresentativo della realtà e con precisi compiti definiti per aree di intervento. L'organico potenziato è impiegato essenzialmente per assicurare la richiesta del tempo scuola da parte delle famiglie, per cui non vi è ricaduta sul potenziamento dell'O.F. La complessità dell'IC comporta anche un aggravio di lavoro per quanto riguarda la gestione dei plessi. Si sta predisponendo uno strumento "rilevazione competenze professionali specifiche" per la creazione di un data base delle competenze d'Istituto. Il personale di segreteria, invariato nei numeri a fronte di una crescente complessità di incarichi, richiede una costante formazione specifica e flessibilità organizzativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MONCALIERI/NASI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC887003
Indirizzo	VIA PANNUNZIO 11 BORGATA NASI - MONCALIERI 10024 MONCALIERI
Telefono	0110418880
Email	TOIC887003@istruzione.it
Pec	toic887003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnasi.it

Plessi

IC. MONCALIERI -NASI "CHAPLIN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA88701X
Indirizzo	VIA PANNUNZIO, 17(ZONA NASI) MONCALIERI 10024 MONCALIERI

IC. MONCALIERI NASI"PINOCCHIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA887021
Indirizzo	VIA CERNAIA, 26 MONCALIERI 10024 MONCALIERI



IC. MONCALIERI -NASI DUBIE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA887032
Indirizzo	VIA ASILO BUBIE'(B.TA MORIONDO) MONCALIERI 10024 MONCALIERI

IC. MONCALIERI -NASI - MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE887015
Indirizzo	STRADA S. BRIGIDA ,43 MONCALIERI 10024 MONCALIERI
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

IC. MONCALIERI -NASI-CALVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE887026
Indirizzo	VIA PANNUNZIO, 11 (ZONA NASI) MONCALIERI 10024 MONCALIERI
Numero Classi	15
Totale Alunni	330

IC. MONCAL.-NASI DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE887037
Indirizzo	STRADA MARSE', 43 (B.TA PALERA) MONCALIERI 10024 MONCALIERI
Numero Classi	5



Totale Alunni	81
---------------	----

IC. MONCALIERI-NASI - PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE887048
Indirizzo	STR. VECCHIA DEL MORIONDO, 6 MONCALIERI 10027 MONCALIERI
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

I.C.MONCALIERI NASI-FOLLEREAU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM887014
Indirizzo	VIA PANNUNZIO 11 MONCALIERI 10024 MONCALIERI
Numero Classi	12
Totale Alunni	241

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022-23 l'incarico di Dirigente scolastico è ricoperto dalla prof.ssa Maria Teresa Ferraris.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	8
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	45
	Digital board nelle aule	30



Approfondimento

Le aule delle scuole primarie e della scuola secondaria di I grado sono dotate di monitor touch e computer. I 5 laboratori informatici che sono stati integrati con i finanziamenti PON e PNRR.

Alla Scuola secondaria di I grado il Laboratorio informatico è stato reso più efficiente ed è stato attivato il 2° laboratorio mobile con una dotazione di PC portatili dotati di connessione.

La sede centrale è dotata di una Biblioteca digitale, fornita di 12 tablet, 1 SmartTV e un PC con connessione per attività di ricerca.



Risorse professionali

Docenti	21
Personale ATA	32



Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'elaborazione delle priorità e delle azioni previste per il miglioramento degli esiti scolastici dei nostri studenti fa riferimento da un lato all'analisi del RAV (Rapporto di Autovalutazione) per gli anni scolastici 2022/25, e dall'altro agli strascichi dovuti ai cambiamenti nella società in seguito alla pandemia.

I dati rilevati nel RAV sono suddivisi in esiti scolastici, esiti delle prove nazionali standardizzate, competenze chiave europee e risultati a distanza. Per quanto concerne i dati relativi agli esiti scolastici, si evidenzia un calo di rendimento in alcune discipline che maggiormente hanno subito gli aspetti negativi della didattica a distanza, è il caso ad esempio del disegno geometrico che vede il maggior numero di studenti sospesi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Esiti Miglioramento degli esiti in Matematica e in Italiano; riduzione del gap di genere a svantaggio delle femmine in Matematica, in particolare alla scuola primaria, come risulta anche dagli esiti delle verifiche quadrimestrali.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap di genere in Matematica, in particolare alla scuola primaria. Passaggio graduale del maggior numero di studenti dalle categorie inferiori (1-2) a quello superiori (2-3).

Priorità

In attesa dell'O.M. e delle relative Linee guida (Legge 150, 1 ottobre 2024) -Necessità di definire procedure e strumenti per la valutazione in itinere, intermedia e finale. - Revisione e/ o progettazione di compiti autentici, compiti di realtà e prove in situazioni non note. - Raccordo fra i sistemi di valutazione dei due ordini di scuola.

Traguardo

-Alla luce di quanto definito nella Legge 150 del 1 ottobre 2024 -Messa a punto di procedure e strumenti per la valutazione in itinere, intermedia e finale. -Compiti autentici, compiti di realtà e prove in situazioni non note -Armonizzazione fra i due sistemi di valutazione presenti nei due ordini di scuola.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento degli esiti in Italiano e Matematica; riduzione del gap fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap in Italiano e in Matematica fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione. Passaggio graduale del maggior numero di studenti da una categoria inferiore (1-2) a quella superiore (2-3).

● Competenze chiave europee

Priorità

Armonizzazione tra i Curricoli di cittadinanza e disciplinari ed in particolare quello di Ed. Civica, revisionato alla luce delle relative Nuove Linee guida (D. M. 183, 7 settembre 2024). Interazione con il territorio per la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

Traguardo

Realizzazione di un Curricolo integrato di cittadinanza e disciplinare, con attenzione particolare a quello di Ed. Civica, appena revisionato. Implementazione delle relazioni tra scuola e territorio al fine di realizzare progetti e attività volti a potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza degli studenti.

● Risultati a distanza

Priorità

Necessità di acquisire dati relativi agli esiti degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado



Traguardo

Creazione di una Rete e di procedure per l'acquisizione dei dati relativi agli esiti degli studenti in uscite dalla scuola secondaria di primo grado



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Progettazione e verifica delle azioni di Rinforzo e Potenziamento messe in atto dai team docenti e dall'organico potenziato (rilevazione dei livelli di partenza- risultati attesi- risultati ottenuti). Monitoraggio dei livelli di apprendimento: esiti di alunni stranieri di I e II generazione. Prove quadrimestrali comuni con monitoraggio esiti M/F, stranieri, alunni BES.
- Individuazione di obiettivi di apprendimento trasversali, di contenuti ed attività che favoriscano l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Collaborazione con le agenzie presenti sul territorio per progetti ed attività per lo sviluppo della cittadinanza attiva.
- Definizione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e per i loro genitori.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progetto ANCHE NOI CONTIAMO

Il progetto è la continuazione di quello previsto nel triennio precedente che, a causa dell'emergenza Covid-19, non ha avuto piena attuazione.

Introduzione

Secondo diversi studi le differenze di genere nelle materie Stem (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) si baserebbero sul principio delle profezie che si auto-verano, per cui se il sistema scolastico (gli insegnanti, il metodo didattico, i genitori, i compagni) condividono una visione in cui nelle materie tecniche i maschi "sono più portati", le femmine cominciano ad accettare questa idea, sviluppando punteggi più bassi dei maschi.

Il divario comincia fin dalla scuola primaria, per aumentare negli anni di scuola successivi, culminando con scelte di lavoro e di studio per le donne verso materie umanistiche, o che comunque prevedano una scarsa presenza di materie tecniche. Da qui la loro minore presenza in certi ambiti del mondo del lavoro (dove i salari sono più alti) e le disparità di retribuzione rispetto agli uomini. Si tratta dunque di un terreno sul quale si gioca una partita importante per il futuro. «Una [recente ricerca](#) – scrive l'economista Maria Laura Di Tommaso su [Lavoce.info](#) – effettuata da Dalit Contini, Maria Laura Di Tommaso e Silvia Mendolia –, utilizza i dati italiani delle prove Invalsi 2013 e analizza il gap di genere in matematica in II e V elementare, in I e III media e nella II superiore. I dati grezzi (percentuali di risposte corrette) mostrano un aumento del



differenziale in matematica dalla seconda elementare fino alla seconda superiore. Anche i dati standardizzati confermano che il gap cresce tra i 7 e i 15 anni (aumenta da circa il 10 per cento di deviazione standard in seconda elementare fino a circa il 25 per cento a 15 anni). Il differenziale persiste anche a parità di istruzione dei genitori, di professione della madre, di area geografica, di frequenza della scuola dell'infanzia, di numero di fratelli o sorelle, di tipologia di scuola superiore. I risultati non cambiano se si depurano i dati dagli effetti fissi di scuola, cioè se si tiene presente che questa scelta non è casuale e potrebbe essere correlata con le caratteristiche delle bambine/i e dei genitori». Le pari opportunità non si realizzeranno mai nel mondo del lavoro, se prima non vengono coltivate a scuola. Alcuni studi pedagogici hanno sottolineato come le metodologie di insegnamento della matematica siano rilevanti per abbassare il differenziale di genere. In particolare, metodologie più interattive, partecipative e meno competitive sembrano avere effetti positivi sull'apprendimento della matematica da parte delle bambine. Particolarmente utili sono le metodologie definite "cognitive-activation strategies", che prevedono un attivo coinvolgimento nel cercare di risolvere un problema con metodi diversi, che sollecitano l'applicazione del problema alla vita reale, che chiedono il processo mentale che ha portato alla soluzione del problema.

Responsabile del progetto

D.S., FF.SS. per l'Autovalutazione d'Istituto e per la Formazione, docenti referenti dell'ambito matematico e del dipartimento di matematica, 1 docente per la Scuola dell'Infanzia

Eventuale suddivisione in moduli: (vedere anche PAF)



La scansione in moduli sarà fatta il prossimo anno, così come la progettazione dettagliata degli interventi.

Destinatari: tutti i docenti e tutti gli studenti dell'I.C., le famiglie

Tempi di realizzazione: a.s. 2022-2025

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: il confronto fra gli esiti delle Prove INVALSI, delle prove quadrimestrali di Istituto e gli esiti finali delle studentesse e degli studenti, monitorati da anni, mettono in luce un gap di genere, più evidente in Matematica, a sfavore delle Femmine. Da qualche anno si sono avviate riflessioni sul tema, sia a livello nazionale, che internazionale, dato che tale gap è osservabile su tutta la popolazione scolastica europea, fatta eccezione per gli studenti dei Paesi nordici, in cui la tendenza è completamente ribaltata. Tale gap non è riconducibile a differenze genetiche fra Maschi e Femmine, ma è conseguenza di una diversa educazione impartita a bambini e bambine, già dalla primissima infanzia, come testimoniano recenti studi.

Risultati attesi: graduale miglioramento dei risultati medi in Matematica delle studentesse dell'I.C.

Obiettivi generali:

- garantire pari opportunità a tutti gli studenti



- migliorare le performance delle studentesse in Matematica

Obiettivi trasversali:

- favorire la formazione del maggior numero di docenti;
- far acquisire agli studenti e alle studentesse la consapevolezza di possedere le stesse potenzialità attraverso l'azione educativo-didattica di ciascun docente;
- sviluppare competenze civiche che consentano a ciascuno, studentessa o studente, di sentirsi parte integrante e attiva della società;
- favorire la riflessione sulle pari opportunità anche in un'ottica di verticalità (scelta del percorso di studi futuro e della professione, annullamento delle differenze salariali fra uomini e donne).

Descrizione della proposta progettuale:

Il progetto mira a far acquisire ai docenti nuove strategie per la progettazione di attività e UDA che vedano maggiormente coinvolte le bambine, sin dalla scuola dell'infanzia. Attraverso la pratica didattica quotidiana, i docenti potranno, quindi, mettere in atto quanto appreso nel corso formazione, svolta in plenaria per l'intero collegio docenti o in forma seminariale e laboratoriale per piccoli gruppi. Sarà importante, inoltre, ai fini di un monitoraggio efficace verificare i livelli di partenza e quelli di arrivo delle studentesse, al termine di ogni annualità. Utili osservazioni e confronti potranno essere fatti a seguito della ricezione degli esiti delle prove INVALSI, dopo l'elaborazione dati delle prove quadrimestrali di Istituto, a seguito de successivamente alla valutazione



intermedia e finale.

La formazione riguarderà tutti i docenti dei tre ordini di scuola poiché ogni cambiamento sarà possibile solo grazie all'azione sinergica di tutti i soggetti coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento. Inoltre, compatibilmente con le risorse a disposizione dell'I.C., si prevede di organizzare degli incontri di informazione per le famiglie.

Si richiederà ad ogni docente e/o team o consiglio di classe la documentazione dei percorsi più significativi (attraverso format predisposti) e loro presentazione al Collegio.

Raccordi con il territorio, enti pubblici e associazioni:

- Università degli studi di Torino, facoltà di Economia e commercio
- Università degli Studi di Torino, corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Dipartimento di Matematica
- INVALSI
- ReteFormAzione Chieri3

Strategie metodologiche, mezzi, strumenti di realizzazione:

- ricerca-azione, didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring.....
- locali della scuola
- pc, tablet, lim, smart tv, schermi, patrimonio librario della biblioteca del Meloracconti e



delle biblioteche di plesso, biblioteca digitale, oltre al materiale scolastico tradizionale

- schede, fotocopie, materiali multimediali
- documentazione dei percorsi educativo-didattici più significativi, attraverso format appositamente predisposti.

Modalità di verifica intermedia e finale (indicatori scelti in coerenza con i risultati attesi):

- rilevazione delle situazioni di partenza delle studentesse e degli studenti
- individuazione di risultati attesi
- confronto fra risultati ottenuti e risultati attesi
- monitoraggio intermedio dello stato dell'arte
- monitoraggio finale
- documentazione delle sperimentazioni condotte

Ricaduta sulle attività:

Le strategie attivate durante i percorsi di sperimentazione dovranno entrare a far parte della pratica didattica quotidiana nell'insegnamento della Matematica e delle altre discipline.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Esiti Miglioramento degli esiti in Matematica e in Italiano; riduzione del gap di genere a svantaggio delle femmine in Matematica, in particolare alla scuola primaria, come risulta anche dagli esiti delle verifiche quadrimestrali.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap di genere in Matematica, in particolare alla scuola primaria. Passaggio graduale del maggior numero di studenti dalle categorie inferiori (1-2) a quello superiori (2-3).

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti in Italiano e Matematica; riduzione del gap fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione.



Traguardo

Riduzione progressiva del gap in Italiano e in Matematica fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione. Passaggio graduale del maggior numero di studenti da una categoria inferiore (1-2) a quella superiore (2-3).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettazione e verifica delle azioni di Rinforzo e Potenziamento messe in atto dai team docenti e dall'organico potenziato (rilevazione dei livelli di partenza- risultati attesi- risultati ottenuti). Monitoraggio dei livelli di apprendimento: esiti di alunni stranieri di I e II generazione. Prove quadrimestrali comuni con monitoraggio esiti M/F, stranieri, alunni BES.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attuazione di una strategia che intercali e favorisca l'utilizzo delle tecnologie nel processo formativo attraverso la valorizzazione delle risorse già in forza all'istituto. Il percorso si svilupperà su tre aree: Formazione, Comunità, Strumenti/ Spazi innovativi. Disseminazione di buone pratiche.



Attività prevista nel percorso: Progetto "Anche noi contiamo"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Università degli Studi di Torino- Facoltà di Economia- USR Piemonte
Responsabile	D.S., FF.SS. per l'Autovalutazione d'Istituto e per la Formazione, docenti referenti dell'ambito matematico e del dipartimento di matematica, 1 docente per la Scuola dell'Infanzia.
Risultati attesi	Risultati attesi: graduale miglioramento dei risultati medi in Matematica delle studentesse dell'I.C.

● Percorso n° 2: Progetto COME TI CHIAMI?

Introduzione

“Come ti chiami?” è la prima domanda che ciascuno di noi, adulto o bambino, rivolge ad una persona appena conosciuta. Tale progetto, infatti, si rivolge in modo particolare a



tutte quelle alunne e a tutti quegli alunni e ai loro genitori che entrano a far parte della nostra scuola, intesa come comunità. Fare comunità significa accoglienza, comprensione, scambio, valorizzazione delle differenze intese come elementi di arricchimento culturale per tutti. Al nostro Istituto afferisce circa il 10% di studenti stranieri di prima e seconda generazione, alcuni dei quali giungono nelle nostre scuole nel corso dell'anno scolastico direttamente dai Paesi d'origine senza avere ricevuto, quindi, alcuna alfabetizzazione in lingua italiana. Spesso anche gli stessi genitori non parlano l'italiano, pertanto occorre veicolare le informazioni o in lingua inglese o francese, o si rende necessario l'intervento di mediatori culturali. È fondamentale in questi casi che la scuola attui interventi tempestivi per dotare gli alunni stranieri e i loro genitori del lessico di base per una comunicazione semplice, ma efficace, che permetta a loro di sentirsi inclusi e partecipi e consenta a noi di interagire con loro e di comprenderne i bisogni. Talvolta le difficoltà di comprensione della nostra lingua condizionano negativamente l'acquisizione degli apprendimenti degli studenti stranieri arrivando anche ad influenzare le scelte scolastiche future e quindi le loro carriere professionali. Da tempo nel nostro Istituto si monitorano gli esiti degli studenti stranieri di prima e seconda generazione sia nelle prove standardizzate, che nelle prove quadrimestrali, nonché al termine di ciascun quadrimestre. Il confronto di tali esiti ha permesso di mettere in luce la presenza costante di un gap fra gli studenti stranieri e gli studenti cosiddetti "nativi", secondo la definizione data da INVALSI. Poiché, come recita l'articolo 3 della Costituzione italiana, È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, la scuola fra i suoi compiti prioritari ha quello di garantire pari opportunità a tutte le studentesse e a tutti gli studenti. Pertanto da anni vengono offerte ai nostri studenti stranieri occasioni per ampliare la



conoscenza della lingua italiana grazie al progetto Alfastranieri.

Responsabile del progetto:

D.S., FF.SS. per l'Autovalutazione d'Istituto, per la Formazione e per l'Inclusione, la referente del <progetto alfa stranieri, i docenti, il personale ATA e di segreteria individuati per la prima alfabetizzazione e per i primi contatti con le famiglie, tutti i docenti dell'Istituto.

Eventuale suddivisione in moduli: (vedere anche PAF e PAI)

La scansione in moduli sarà fatta il prossimo anno, così come la progettazione dettagliata degli interventi.

Destinatari: tutti i docenti e tutti gli studenti dell'I.C., le famiglie, il personale ATA e di segreteria.

Tempi di realizzazione: a.s. 2022-25

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno:

Negli ultimi anni si segnala l'arrivo di studenti stranieri molto spesso non ancora alfabetizzati nella lingua italiana, così come accade anche per i loro genitori. Diventa, quindi, fondamentale che tutto il personale abbia una preparazione di base per poter accogliere le famiglie provenienti da altri Paesi e che vi siano, per ogni ordine di scuola,



dei docenti esperti in italiano L2.

Inoltre, poiché per un costante miglioramento degli esiti degli studenti stranieri è fondamentale potenziare l'apprendimento della lingua italiana, si rende necessario l'utilizzo di strategie mirate sia all'interno della classe, che nei piccoli gruppi a classi aperte, qualora le condizioni sanitarie lo permettessero nuovamente. Diventa, pertanto, di prioritaria importanza attivare dei percorsi di formazione per il personale docente di tutti gli ordini di scuola, in particolare per quello della scuola dell'infanzia, che spesso accoglie per prima i piccoli alunni.

Risultati attesi:

- processi di inclusione meno dispersivi e maggiormente armoniosi
- conquista di uno stato di ben-essere di tutti gli alunni e studenti;
- graduale miglioramento degli apprendimenti e degli esiti delle prove standardizzate degli alunni stranieri;

Obiettivi generali:

- garantire pari opportunità a tutti gli studenti
- migliorare la percezione di sé degli studenti stranieri, che, padroneggiando il più possibile l'uso della lingua italiana, possano sentirsi ancor più parte della nuova comunità che li ha accolti;
- accrescere l'autostima, la motivazione ad apprendere e il senso di autoefficacia, grazie al miglioramento delle performances degli studenti stranieri.



Obiettivi trasversali:

- favorire la formazione del maggior numero di docenti e di tutto il personale della scuola;
- attraverso l'azione educativo-didattica di ciascun docente, far acquisire agli studenti e alle studentesse stranieri la consapevolezza di possedere le stesse potenzialità;
- sviluppare competenze civiche che consentano a ciascuno, studentessa o studente, di sentirsi parte integrante e attiva della società
- favorire la riflessione sulle pari opportunità anche in un'ottica di verticalità (prosecuzione degli studi e ingresso nel mondo del lavoro).

Modalità di verifica intermedia e finale (indicatori scelti in coerenza con i risultati attesi):

- rilevazione delle situazioni di partenza delle studentesse e degli studenti stranieri
- individuazione di risultati attesi
- confronto fra risultati ottenuti e risultati attesi
- monitoraggio intermedio dello stato dell'arte
- monitoraggio finale
- documentazione delle sperimentazioni condotte.

Descrizione della proposta progettuale:



La proposta progettuale, che si svilupperà nell'arco del triennio, prevede le seguenti azioni che saranno dettagliate e calendarizzate in modo più preciso a partire dall'a.s. 2022-2023:

- formazione di base per tutto il personale della scuola finalizzata ad una prima accoglienza di alunni e genitori stranieri;
- formazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola in merito ad approcci, strategie e metodologie per l'insegnamento dell'italiano L 2 e strategie per una corretta inclusione;
- predisposizione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e per i loro genitori;
- formazione di livello Pre A1 per i genitori degli alunni stranieri non parlanti la lingua italiana (acquisizione del lessico fondamentale e delle strutture grammaticali di base);
- prosecuzione dei progetti attivati (es. Alfastranieri) e attivazione di laboratori e progetti all'interno delle classi mirati all'inclusione e alfabetizzazione degli alunni stranieri,
- documentazione, raccolta e diffusione di buone prassi attuate nell'Istituto.

Raccordi con il territorio, enti pubblici e associazioni:

- Università degli studi di Torino
- USR Piemonte
- EELL.



Strategie, metodologie, mezzi, strumenti di realizzazione:

- strategie specifiche per l'apprendimento della L2 e per l'inclusione di alunni stranieri, ricercazione, didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring,
- locali della scuola
- pc, tablet, lim, smart tv, schermi, patrimonio librario della biblioteca del Meloracconti e delle biblioteche di plesso, biblioteca digitale, oltre al materiale scolastico tradizionale
- schede, fotocopie, materiali multimediali
- documentazione dei percorsi educativo-didattici attraverso format.

Ricaduta sulle attività:

Le strategie attivate durante i percorsi di sperimentazione dovranno entrare a far parte della pratica didattica quotidiana.

Risorse umane: docenti dell'I.C., studentesse, studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Esiti Miglioramento degli esiti in Matematica e in Italiano; riduzione del gap di genere a svantaggio delle femmine in Matematica, in particolare alla scuola primaria, come risulta anche dagli esiti delle verifiche quadrimestrali.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap di genere in Matematica, in particolare alla scuola primaria. Passaggio graduale del maggior numero di studenti dalle categorie inferiori (1-2) a quello superiori (2-3).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti in Italiano e Matematica; riduzione del gap fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap in Italiano e in Matematica fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione. Passaggio graduale del maggior numero di studenti da una categoria inferiore (1-2) a quella superiore (2-3).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione e verifica delle azioni di Rinforzo e Potenziamento messe in atto dai



team docenti e dall'organico potenziato (rilevazione dei livelli di partenza- risultati attesi- risultati ottenuti). Monitoraggio dei livelli di apprendimento: esiti di Maschi e Femmine. Prove quadrimestrali comuni con monitoraggio esiti M/F, stranieri, alunni BES.

○ **Inclusione e differenziazione**

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Definizione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e per i loro genitori.

Predisposizione di materiali utili a partire dalla scuola dell'infanzia (ad esempio per quel che riguarda l'alfabetizzazione in lingua italiana dei genitori)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- Distribuzione degli incarichi in base alle competenze ed alla disponibilità del personale. Assegnazione di obiettivi e incarichi a referenti e commissioni con lo scopo di monitorare tutti i processi che concorrono direttamente o indirettamente al raggiungimento dei traguardi. Attivazione di progetti con docenza aggiuntiva o a completamento orari.
-



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti dei tre ordini di scuola, relativa all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri e all'insegnamento di Italiano lingua 2.

Monitoraggio dei bisogni formativi del personale e predisposizione di percorsi di formazione mirati, in coerenza con gli obiettivi del PdM. Valorizzazione delle risorse professionali interne attraverso la costituzione di un Database delle competenze del personale.

Attività prevista nel percorso: Progetto COME TI CHIAMI?

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	D.S., FF.SS. per l'Autovalutazione d'Istituto, per la Formazione e per l'Inclusione, la referente del Progetto alfastranieri, i docenti, il personale ATA e di segreteria individuati per la prima



alfabetizzazione e per i primi contatti con le famiglie, tutti i docenti dell'Istituto.

Risultati attesi:

- processi di inclusione meno dispersivi e maggiormente armoniosi
- conquista di uno stato di ben-essere di tutti gli alunni e studenti;
- graduale miglioramento degli apprendimenti e degli esiti delle prove standardizzate degli alunni stranieri;

Obiettivi generali:

- garantire pari opportunità a tutti gli studenti

Risultati attesi

- migliorare la percezione di sé degli studenti stranieri, che, padroneggiando il più possibile l'uso della lingua italiana, possano sentirsi ancor più parte della nuova comunità che li ha accolti;
- accrescere l'autostima, la motivazione ad apprendere e il senso di autoefficacia, grazie al miglioramento delle performance degli studenti stranieri.

Obiettivi trasversali:

- favorire la formazione del maggior numero di docenti e di tutto il personale della scuola;
- attraverso l'azione educativo-didattica di ciascun



docente, far acquisire agli studenti e alle studentesse stranieri la consapevolezza di possedere le stesse potenzialità;

- sviluppare competenze civiche che consentano a ciascuno, studentessa o studente, di sentirsi parte integrante e attiva della società
- favorire la riflessione sulle pari opportunità anche in un'ottica di verticalità (prosecuzione degli studi e ingresso nel mondo del lavoro.)

● Percorso n° 3: Progetto VALUT-AZIONE

Introduzione

L'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 " Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria" e le Linee Guida del Ministro dell'Istruzione, aventi come tema " La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale nella scuola primaria", hanno introdotto nel Documento di Valutazione della scuola primaria il giudizio descrittivo che sostituisce il voto sul Documento di Valutazione che viene consegnato alle famiglie.

L'intento è, secondo le Linee Guida, quello di individuare per la scuola primaria "un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano gli apprendimenti".

Per ciascuna disciplina sono individuati e condivisi dal Collegio dei docenti gli obiettivi formativi



la cui acquisizione è oggetto di valutazione intermedia e finale. Tale valutazione, derivante da una serie di osservazioni con strumenti opportuni, permette di individuare il livello di apprendimento raggiunto: avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione.

Ciascuna rilevazione/osservazione è operata dai docenti sulla base di quattro dimensioni: autonomia, tipologia della situazione, risorse attivate, continuità.

Il nuovo sistema di valutazione permette di porre al centro del processo valutativo lo studente: grazie al feedback ricevuto dal docente e al dialogo costante con questo, l'alunno può sviluppare capacità di autoanalisi, di osservazione e riflessione dei propri processi di apprendimento, capacità di autovalutazione dei propri prodotti.

La grande innovazione di tale riforma consiste, quindi, nel fatto che la valutazione viene ad assumere, in modo sempre più strutturato, una doppia valenza: una valutazione non solo dell'apprendimento, ma anche per l'apprendimento.

Responsabile del progetto:

D.S., F.S. per l'Autovalutazione d'Istituto, la referente degli Ambiti disciplinari, la F.S. per la Formazione, i docenti referenti di ciascun Ambito, tutti i docenti della Scuola Primaria.

Eventuale suddivisione in moduli: (vedere anche PAF)

La scansione in moduli e il crono programma verranno effettuati all'inizio del prossimo anno.

Destinatari: tutti i docenti e tutti gli studenti dell'I.C., i genitori



Tempi di realizzazione: a.s. 2022-2025

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno:

L'introduzione del nuovo sistema di valutazione alla scuola primaria ha comportato, comporta e comporterà l'avvio di una riflessione profonda all'interno della scuola primaria e non solo e l'urgenza di adeguare l'intero impianto valutativo dell'Istituto, unitamente alla necessità di predisporre e sperimentare procedure e strumenti per le rilevazioni in itinere.

Risultati attesi:

- creazione di strumenti utili alla rilevazione dei processi di apprendimento degli studenti (griglie, tabelle, rubriche di valutazione);
- progettazione di prove di verifica di istituto, intermedie e finali, e dei relativi strumenti per la valutazione;
- adeguamento del frasario per la formulazione dei giudizi globali per gli alunni della scuola primaria;
- auspicabile adeguamento del frasario per la formulazione del giudizio globale per gli studenti della scuola secondaria (quattro livelli).

Descrizione della proposta progettuale:

Il progetto nasce come logica prosecuzione delle azioni poste in essere a partire da dicembre 2020.



Il progetto si svilupperà intorno alle seguenti azioni:

a) Rubriche di valutazione e altri strumenti utili alla valutazione in itinere

- formazione specifica dei docenti di scuola primaria;
- confronto sugli strumenti utilizzati dai singoli docenti per la valutazione in itinere e condivisione di buone prassi già sperimentate nell'Istituto;
- creazione strumenti condivisi per la valutazione in itinere (rubriche, tabelle, griglie osservative).

b) Progettazione di prove comuni

- formazione del personale della scuola primaria, mirata all'acquisizione di competenze per la predisposizione di prove di verifica comuni adeguate al nuovo sistema di valutazione;
- progettazione di prove di verifica intermedie e finali;
- predisposizione di strumenti per la valutazione (rubriche, tabelle, griglie osservative);
- raccolta, elaborazione ed analisi degli esiti delle verifiche;
- progettazione di azioni di miglioramento, se venissero registrate criticità.

Raccordi con il territorio, enti pubblici e associazioni:

- Università degli studi di Torino



- INVALSI
- INDIRE
- Scuole del territorio

Strategie metodologiche, mezzi, strumenti di realizzazione:

- ricerca-azione, didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring ...
- locali della scuola
- pc, tablet, lim, smart tv, schermi, patrimonio librario della biblioteca del Meloracconti e delle biblioteche di plesso, biblioteca digitale, oltre al materiale scolastico tradizionale
- schede, fotocopie, materiali multimediali
- documentazione.

Modalità di verifica intermedia e finale (indicatori scelti in coerenza con i risultati attesi):

- monitoraggio intermedio dello stato dell'arte
- monitoraggio finale
- documentazione delle sperimentazioni condotte.

Ricaduta sulle attività:



I percorsi sperimentati e i prodotti realizzati dovranno entrare a far parte della pratica didattica quotidiana dei docenti nell'insegnamento della Matematica e delle altre discipline.

Risorse umane:

docenti dell'I.C., studentesse, studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Esiti Miglioramento degli esiti in Matematica e in Italiano; riduzione del gap di genere a svantaggio delle femmine in Matematica, in particolare alla scuola primaria, come risulta anche dagli esiti delle verifiche quadrimestrali.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap di genere in Matematica, in particolare alla scuola primaria. Passaggio graduale del maggior numero di studenti dalle categorie inferiori (1-2) a quello superiori (2-3).



Priorità

In attesa dell'O.M. e delle relative Linee guida (Legge 150, 1 ottobre 2024) -Necessità di definire procedure e strumenti per la valutazione in itinere, intermedia e finale. - Revisione e/ o progettazione di compiti autentici, compiti di realtà e prove in situazioni non note. - Raccordo fra i sistemi di valutazione dei due ordini di scuola.

Traguardo

-Alla luce di quanto definito nella Legge 150 del 1 ottobre 2024 -Messa a punto di procedure e strumenti per la valutazione in itinere, intermedia e finale. -Compiti autentici, compiti di realtà e prove in situazioni non note -Armonizzazione fra i due sistemi di valutazione presenti nei due ordini di scuola.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti in Italiano e Matematica; riduzione del gap fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap in Italiano e in Matematica fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione. Passaggio graduale del maggior numero di studenti da una categoria inferiore (1-2) a quella superiore (2-3).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione di strumenti comuni per la valutazione in itinere.



Armonizzazione fra i due sistemi di valutazione in uso alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Avvicinamento graduale all'utilizzo di giudizi descrittivi che accompagnino i voti e tengano conto delle quattro dimensioni individuate nell'O.M. 172.

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzo di ambienti di apprendimento stimolanti ed innovativi, grazie anche ai fondi PNRR e alle relative azioni messe in atto.

○ Inclusione e differenziazione

Favorire una maggiore inclusione, differenziazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, grazie alle pratiche valutative messe in atto: dalla valutazione diagnostico-iniziale alla valutazione formativa.

Attività prevista nel percorso: Progetto VALUT-AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	D.S., F.S. per l'Autovalutazione d'Istituto, la referente degli Ambiti disciplinari, la F.S. per la Formazione, i docenti referenti di ciascun Ambito e Dipartimento, tutti i docenti della Scuola Primaria.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Creazione di strumenti utili alla rilevazione dei processi di apprendimento degli studenti (griglie, tabelle, rubriche di valutazione);- progettazione di prove di verifica di istituto, intermedie e finali, e dei relativi strumenti per la valutazione;- adeguamento del frasario per la formulazione dei giudizi globali per gli alunni della scuola primaria;- auspicabile adeguamento del frasario per la formulazione del giudizio globale per gli studenti della scuola secondaria (quattro livelli).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. CURRICOLO DI ISTITUTO

- MIGLIORARE I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE, SVILUPPO, VERIFICA E VALUTAZIONE dei percorsi di studio secondo la linea formativa unitaria e verticale che si sviluppi per singolo studente, per classi parallele e per ordine di scuola;
- SOSTENERE L'INNOVAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA E DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, prediligere quindi una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale;
- REALIZZARE UN CURRICOLO INTEGRATO, affinché l'ampliamento dell'offerta formativa diventi complementare e strettamente connessa al curricolo di base;

1. AREA DELL'APPRENDIMENTO E DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (SOCIALI CIVICHE)

- STRUTTURARE PERCORSI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA , anche nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili, ispirati alla educazione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- STRUTTURARE UN IMPIANTO METODOLOGICO PER CONTRIBUIRE CON L'AZIONE DIDATTICA " NON TRASMISSIVA" all'acquisizione degli strumenti necessari per l'esercizio delle competenze di cittadinanza, attraverso gli specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali), le dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche), coerentemente con i recenti orizzonti culturali e pedagogici che si evincono dal Documento Miur "Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;
- POTENZIARE L'ASPETTO TRASVERSALE ALLE DISCIPLINE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA richiamate nell'ambito del DM n.139 del 22 Agosto 2007;



- NELL'AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (SOCIALI CIVICHE): implementare il lavoro didattico ed educativo sulle competenze di cittadinanza nelle pratiche curricolari e, in particolare, coerentemente con le nuove competenze chiave europee enunciate nel maggio 2018 (segnatamente: Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare; Competenze in materia di cittadinanza). Tale lavoro dovrà essere sviluppato in chiave territoriale, in collaborazione con le scuole (continuità orizzontale) considerando le caratteristiche omogenee del territorio di riferimento e la necessità di rispondere a bisogni unitari.
- IMPLEMENTARE L'ASPETTO TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA COERENTEMENTE CON I NUCLEI FONDANTI e il profilo dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione, focalizzando l'attenzione oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, anche sulla cittadinanza digitale; promuovere una didattica centrata sull'alunno al fine di sviluppare competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni, all'acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento;
- ORGANIZZARE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, nonché situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe);
- POTENZIARE COMPETENZE E PREDISPORRE PROGETTI per accedere ai fondi del PNSD, POR/PON, PNRR mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa;
- STRUTTURARE PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA E STRANIERA E MATEMATICHE-LOGICHE, SCIENTIFICHE E DIGITALI
- POTENZIARE LE ATTIVITA' LEGATE ALLA BIBLIOTECA SCOLASTICA DIFFUSA, ALLA BIBLIOTECA MELORACCONTI ED ALLA BIBLIOTECA DIGITALE AFFINCHÉ TALI ATTIVITA' PROMUOVA LA PRATICA DELLA LETTURA QUALE PARTE FONDANTE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO
- PREVEDERE MODALITA' E PERCORSI CHE POSSANO ANIMARE LE ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI;
- FAR CRESCERE PROGRESSIVAMENTE L'INTEGRAZIONE TRA LE DIVERSE AREE DISCIPLINARI ;



- PROMUOVERE LA DIMENSIONE ESPERIENZIALE DELLE COMPETENZE CON UN RUOLO ATTIVO DEI DISCENTI;
- UTILIZZARE, METTENDOLE IN VALORE, LE PASSATE ESPERIENZE DI DIDATTICA A DISTANZA PER ATTIVITA' DI RECUPERO, POTENZIAMENTO svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, per garantire a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali

3. AREA DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE AZIONI PER L'INCLUSIONE

- OPERARE PER LA PERSONALIZZAZIONE DEI CURRICOLI mediante la definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni e la valorizzazione delle potenzialità individuali, adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo e integrandola oltre l'orario curricolare;
- INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione), riducendo comportamenti problematici;
- PREVENIRE FENOMENI DI DISPERSIONE, di abbandono, di frequenza saltuaria;
- IMPLEMENTARE LA VERIFICA DEI RISULTATI A DISTANZA distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- POTENZIARE L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI mediante la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti così come previsto ai sensi del D. Lgs 66/2017, attraverso la costituzione dei GLO

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attraverso iniziative di formazione e aggiornamento si intende proseguire con l'introduzione di metodologie didattiche innovative e strategie che facilitino l'apprendimento nell'ottica della personalizzazione dei percorsi e dell'inclusione. Tra questi si indicano: Cooperative learning, approfondimento e/o formazione sul metodo Bortolato, Peer education, Coding, Formazione specifica sulla plusdotazione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Uno dei progetti portanti del Piano di Miglioramento riguarda la Valutazione. Si intende proseguire con la formazione del personale docente al fine di armonizzare i due sistemi di valutazione (quello della

scuola primaria e della secondaria) e di promuovere pratiche valutative che abbiano come obiettivo la valutazione formativa finalizzata all'attivazione di processi autovalutativi negli studenti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto intende promuovere un deciso impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento, in particolare per le scuole primarie e per la scuola secondaria di I grado, utilizzando al meglio le risorse previste in attuazione del Piano "Scuola 4.0".

Sarà possibile la progettazione di rinnovati ambienti fisici e digitali di apprendimento. Si potranno realizzare spazi innovativi, individuando gli arredi e le attrezzature più adatte; ciò comporterà anche la scelta di un approccio pedagogico innovativo che valorizzi il loro più efficace utilizzo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Didattica 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto "Didattica 4.0" si propone di sviluppare sia l'attività didattica grazie alla quale vengono acquisite le competenze di base sia l'attività didattica innovativa con la quale i ragazzi sono portati a ragionare e a sviluppare capacità avanzate attraverso percorsi interdisciplinari volti al raggiungimento di molteplici competenze. Il lavoro in gruppo, la capacità di analisi e di sintesi, la capacità di orientarsi tra le competenze e di saper applicare quelle più pertinenti per svolgere percorsi di problem posing/ problem solving, stanno alla base della nuova scuola che si vuole costruire con questo progetto. Le attività saranno svolte in modo da garantire le conoscenze in maniera empirica (learning by doing) portando gli studenti ad acquisire da un lato capacità di team-working e, dall'altro, di ricerca e approfondimento personale, utilizzando anche i vari spazi di apprendimento diffuso che la scuola intende creare per la rivalutazione delle aree grigie presenti negli edifici. Sarà possibile completare la dotazione di digital board interattivi e garantire quindi l'utilizzo quotidiano in tutte le aule dei plessi di scuola primaria e secondaria di I grado. La connettività è stata implementata ed ora la copertura dei plessi, con l'unica eccezione di un plesso in territorio collinare, è adeguata. Sarà potenziata anche la dotazione di device per



l'utilizzo da parte degli studenti nelle attività curricolari , in particolare nella scuola secondaria di I grado, in modo da sviluppare maggiormente l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e i lavori di gruppo, cooperative learning, peer education, tutoring, insegnamento sperimentale delle scienze, anche attraverso il progetto CompetenzISS, coding. Una più efficace organizzazione di spazi e tempi potrà rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti e gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche potranno essere utilizzati nelle attività curricolari da tutte le classi, anche ricorrendo ad arredi che facilitino la flessibilità della didattica. L'Istituto dispone di un Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e la disabilità e di una Biblioteca in sede con oltre 12.000 volumi, accessibile anche al pubblico in orario pomeridiano; con il progetto biblioteche diffuse tutti i plessi dell'Istituto hanno potuto istituire nuove e fornite biblioteche. I servizi sono stati recentemente ampliati con il prestito digitale, la catalogazione digitale, uno spazio dedicato alla ricerca-azione oltre che alla lettura. Con il nuovo intervento sarà possibile implementare ulteriormente le dotazioni tecnologiche e prevedere l'utilizzo in tutti i plessi nella didattica curricolare. Il monitoraggio delle attività avverrà, come di consueto, attraverso la compilazione di questionari e il riesame, anche nell'ambito della certificazione Saperi. Le necessarie iniziative di formazione ed aggiornamento verranno progettate in relazione agli esiti dei monitoraggi e del riesame . Verranno come sempre sostenuti gli spazi di confronto professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici che rappresentano buone pratiche.

Importo del finanziamento

€ 156.484,24

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0



● Progetto: AMPLIA...MENTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

In linea con il Piano di Miglioramento di Istituto e con il progetto "Mathgap", la nostra scuola ha deciso di usufruire di questa opportunità messa a disposizione dal Ministero dell'Istruzione. L'intero corpo docente ha già avviato un percorso formativo, con risorse interne, per diffondere le buone pratiche del pensiero computazionale. Tale percorso si sviluppa in tre direzioni: nella verticalità, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado; nella dimensione tempo, nell'arco di tre anni (progetto inserito nel PTOF) in base al quale tutti i docenti avranno una formazione di base per potere applicare nelle proprie classi i rudimenti interiorizzati; le esigenze degli alunni. Per quest'ultima dimensione, da sempre, la nostra scuola, attraverso un'attenta analisi del processo valutativo, ha cercato sempre di ridurre al minimo le criticità, che rivestono il ruolo di punto di partenza per qualsiasi processo di miglioramento. Al contempo il nostro istituto comprensivo, con risorse proprie, ha fornito i primi strumenti, digitali e formativi, per far sì che lo sviluppo delle competenze STEM entrasse nella pratica quotidiana della didattica. Con questa opportunità, si proverà ad ampliare la dotazione strumentale tecnologica per poter caratterizzare sempre più dei percorsi specifici. L'idea di base è di dotare la scuola di strumenti che possano essere spostati facilmente, così da poter raggiungere tutta la platea di alunni dislocati nei diversi plessi della scuola primaria, cercando di dare voce anche all'orizzontalità della progettazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	52



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	48



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: #TIME4STEM#

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il potenziamento delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) e il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

multilinguismo sono due ambiti che rivestono un ruolo preminente per la formazione delle alunne e degli alunni e per la loro crescita consapevole. Favorire lo sviluppo delle competenze STEM, linguistiche, digitali e di innovazione è dunque l'obiettivo del progetto #TIME4STEM#. Sarà promosso l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM, utilizzando metodologie attive e collaborative; saranno inoltre potenziate le competenze multilinguistiche di discenti e docenti. Tutti i percorsi didattici, formativi e di orientamento per le alunne e per gli alunni saranno finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno del curriculum, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM e quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento. I percorsi formativi di lingua e quelli di metodologia CLIL saranno finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, in un contesto di valorizzazione e crescita professionale.

Importo del finanziamento

€ 105.919,42

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			

Approfondimento

L'Istituto intende promuovere un deciso impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento, in particolare per le scuole primarie e per la scuola secondaria di I grado, utilizzando al meglio le risorse previste in attuazione del Piano "Scuola 4.0".

Sarà possibile la progettazione di rinnovati ambienti fisici e digitali di apprendimento. Si potranno realizzare spazi innovativi, individuando gli arredi e le attrezzature più adatte; ciò comporterà anche la scelta di un approccio pedagogico innovativo che valorizzi il loro più efficace utilizzo.

Le fasi di attuazione del progetto prevedono la sottoscrizione di un accordo di concessione per il finanziamento delle attività e la conseguente assunzione al bilancio entro il mese di febbraio 2023; l'individuazione dei soggetti affidatari di forniture e servizi entro il mese di giugno 2023; la realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento entro il mese di giugno 2024, in modo da poter utilizzare i nuovi ambienti nell'anno scolastico 2024-2025.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Traguardi attesi in uscita (Indicazioni Nazionali)

Traguardi Scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Traguardi Scuola Primaria

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.



Traguardi Scuola Secondaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I Plessi di S. Infanzia funzionano per 40 h settimanali

Il Plesso di S. Primaria Calvino funziona per 40 h settimanali

I Plessi di S. Primaria De Amicis e Pascoli funzionano per 28/30 h settimanali

Il Plesso di S. Primaria Manzoni funziona per 27 h settimanali

La Scuola Secondaria di I grado Follereau funziona per 30 h settimanali

Monte ore ed civica

Per gli anni scolastici si prevedono almeno 33 ore di insegnamento di educazione civica, che coinvolgono tutte le discipline secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti e adottati dai vari ordini di scuola. I docenti individuano le tematiche, le tempistiche e le modalità di valutazione degli studenti.

Quota autonomia S. Primaria e Secondaria

L'organico potenziato è principalmente utilizzato per garantire il regolare funzionamento dell'orario curricolare dei plessi.

Curricolo

Curricolo S. Infanzia



Ogni Plesso di Scuola dell'Infanzia aderisce alle linee del Curricolo di Istituto elaborato, differenziandosi con Progetti e attività caratterizzanti del plesso, mantenendo la medesima mission educativa. Il curricolo verticale definisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche.

Curricolo scuola Primaria e Secondaria

Il PTOF consolida le azioni già avviate e ne mette in campo di nuove per il raggiungimento delle finalità educative dell'Istituto volte a promuovere il pieno sviluppo della persona. Tali azioni rientrano nei seguenti ambiti:

- maturazione dell'identità intesa come rafforzamento dell'identità personale, come promozione della vita relazionale, come sicurezza e stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, come identità sessuale e culturale;
- conquista dell'autonomia intesa come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, come disponibilità all'interazione col diverso da sé aprendosi alla scoperta, come sviluppo della libertà di pensiero e di divergenza di pensiero;
- sviluppo delle competenze
- padronanza dei fondamentali tipi di linguaggio;
- acquisizione delle abilità e delle modalità d'indagine essenziali per comprendere il mondo umano, naturale ed artificiale, quali la curiosità di conoscere e la capacità di porsi e di risolvere problemi.
- formazione dell'uomo e del cittadino alla luce delle Competenze di cittadinanza da perseguire nell'arco della vita, intesa come:
 - educazione alla convivenza democratica, cioè rispetto degli elementi portanti del nostro sistema democratico, sistema aperto al confronto e alla trasformazione; educazione alla reciprocità e alla condivisione delle responsabilità ;
 - costruzione e rispetto dei valori di tolleranza e accettazione della diversità, sensibilità e attenzione alla salute, rispetto dell'ambiente naturale.

Curricolo di Educazione civica dei tre ordini di scuola

Il curricolo di Educazione Civica è stato aggiornato secondo le Nuove Linee Guida (cfr. C.M.183/2024) da una commissione composta da rappresentanti dei tre ordini di scuola. Il Curricolo verticale è stato organizzato intorno ai tre nuclei fondanti delle Nuove Linee Guida : Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale.



Curricolo Verticale

E' stato completato il curricolo verticale per tutte le discipline. Tale percorso progettato nell'ottica dell'unitarietà e verticalità fa sì che gli alunni possano conseguire gradatamente tutti i traguardi di sviluppo della competenze.

Competenze trasversali

Nella Scuola dell'Infanzia , sono state individuate come essenziali alcune competenze che rappresentano la base per lo sviluppo di conoscenze e competenze del bambino. la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo infanzia- primaria - secondaria di primo grado.

Nella S Primaria, nell'elaborazione del curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente alle varie età degli studenti, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento. Sono state individuate come essenziali alcune competenze, non riferibili a una specifica disciplina, che rappresentano però la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. A tale riguardo si utilizzano prevalentemente metodologie didattiche innovative quali compiti di realtà, cooperative learning e problem solving , rinnovate anche sulla base delle novità in campo pedagogico.

Nella Secondaria di I grado, i dipartimenti hanno concordato di progettare un percorso trasversale su una tematica comune per classi parallele. Si utilizzeranno prevalentemente metodologie didattiche innovative quali compiti di realtà, cooperative learning e altro anche per poter valutare le competenze di cittadinanza. Particolare attenzione verrà dedicata nello sviluppo del pensiero computazionale.

Competenze trasversali di cittadinanza

Scuola dell'Infanzia - Nel nostro RAV è stato identificato come priorità l'inserimento in ogni curricolo delle competenze chiave di cittadinanza che si intendono sviluppare.

Nell'ottica della verticalità tra i diversi ordini di scuola sono state evidenziate competenze riferite alla crescita, sviluppo e benessere del bambino: sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. Riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in maniera adeguata. Conoscere e valorizzare le diversità, conoscere, comprendere e rispettare norme di comportamento.



S. Primaria e Secondaria - Nel nostro RAV è stato identificato come priorità l'inserimento in ogni curriculum delle competenze chiave di cittadinanza che si intendono sviluppare.

E' stato completato un curriculum verticale specifico di tale competenze insieme all'identificazione di precise rubriche di valutazione della medesima.

APPROFONDIMENTO

E' stato elaborato il Curriculum di Educazione civica, in linea con il Curriculum di cittadinanza ed integrato con il Curriculum verticale disciplinare di Istituto. Sono stati individuati gli obiettivi formativi sulla base dei quali verrà formulata la valutazione, intermedia e finale, in termini di acquisizione delle competenze; per la scuola secondaria tale valutazione sarà espressa in decimi, per la scuola primaria, in base alla normativa vigente, sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo, declinato secondo i quattro livelli previsti dall'Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Vedere **Piano di Miglioramento : AMPLIAMENTO CURRICOLARE sezione *Scelte strategiche***

Iniziative di ampliamento curricolare

Titolo attività: Potenziamento e recupero delle abilità logico matematiche e linguistiche

Descrizione sintetica

Sono previsti progetti differenti per ogni ordine di scuola: infanzia- primaria- secondaria di primo grado attività rivolte a gruppi classe

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un atteggiamento di autostima verso le materie e lo studio in generale, aumento dell'autonomia dell'alunno nell'organizzazione del lavoro e della capacità di cooperazione tra pari, anche in un'ottica di acquisizione delle competenze base di cittadinanza .



Rafforzamento dell'atteggiamento positivo rispetto alla matematica, mirato anche al superamento del gap di genere, a partire dalla Scuola dell'Infanzia

Scoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria. Conoscere e ampliare la cultura e la civiltà dei paesi anglofoni e francofoni.

Risorse materiali

Laboratori, aule, orti e giardini, biblioteca scolastica diffusa e biblioteche di plesso, biblioteca multimediale, aula Magna, palestra e area esterna attrezzata per lo sport

Risorse umane

interne

Titolo attività: Promozione del benessere a scuola

Descrizione sintetica

Attività di accoglienza in particolare per la scuola d'infanzia. Sportello psicologico per singoli studenti, per i gruppi classe e per le famiglie. Istruzione domiciliare per gli alunni impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza per motivi di salute. Pre e post scuola per la scuola primaria. Progetti di solidarietà. Educazione alimentare. Bioetica ed educazione affettiva.

attività rivolte a gruppi classe

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire il diritto allo studio.

Stabilire e mantenere rapporti affettivi positivi tra pari e con i docenti.

Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri.

Favorire un atteggiamento rispettoso nei confronti delle persone, degli animali e dell'ambiente.



Risorse materiali

Laboratori/ambienti Steam, aule, orti e giardini, biblioteca scolastica diffusa e biblioteche di plesso, biblioteca multimediale, aula Magna, palestra e area esterna attrezzata per lo sport

Risorse umane

interne

Titolo attività: Linguaggi multimediali

Descrizione sintetica

Vengono proposti agli studenti alcuni progetti relativi alle "Competenze di base in chiave innovativa" e "Sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di 'cittadinanza digitale' a supporto dell'offerta formativa". In tutti i plessi sono presenti digital board e devices per svolgere tali attività. Gli studenti utilizzano la piattaforma G Suite per accedere alle classi virtuali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di prime competenze nell'area multimediale.

Stimolare gli alunni all'approfondimento delle competenze digitali, in particolare per il miglioramento delle "competenze chiave di cittadinanza" con riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi.

Utilizzare la rete in modo sicuro e consapevole con una particolare attenzione alla tematica del cyberbullismo.

Risorse materiali

Laboratori/ambienti Steam, aule, orti e giardini, biblioteca scolastica diffusa e biblioteche di plesso, biblioteca multimediale, aula Magna, palestra e area esterna attrezzata per lo sport

Risorse umane

interne



Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale

Il PNSD nel PTOF del triennio 22-25 del nostro istituto seguirà una linea trasversale nelle tre aree di sviluppo.

La scuola italiana è il terreno più fertile per far germogliare la transizione digitale e tecnologica che sta prendendo vita nel nostro quotidiano attraverso l'attuazione del PNRR.

Il governo e la Comunità Europea, attraverso PON, PNRR e PN e le varie azioni, sta fornendo molte risorse, sia economiche sia normative.

Il nostro istituto si sta muovendo per la partecipazione ai due avvisi pubblici per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (Ministero Istruzione Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021) e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Ministero Istruzione Prot. n. 28966 del 6 settembre 2021).

Una grande opportunità che permette l'implementazione della rete Internet e l'aumento di dotazioni tecnologiche nelle classi e nella segreteria.

La rete performante e i nuovi strumenti permetteranno di seguire un percorso di attuazione del PNSD nel PTOF che si svilupperà nel prossimo triennio e che coinvolgerà tutte e tre le aree di sviluppo:

- strumenti (le Digital Board e gli strumenti per la documentazione digitale)
- competenze (approfondimento di quelle acquisite e approccio per quelle da acquisire)
- formazione (attuata attraverso l'accompagnamento da parte dell'animatore digitale)

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'Istituto ha elaborato un Documento di Valutazione nel quale sono esplicitati i criteri condivisi per la Valutazione.

Il Documento di Valutazione è pubblicato sul sito web dell'I.C. Per quanto riguarda la scuola primaria, la nuova valutazione intermedia e finale, introdotta a dicembre 2020 e redatto dalla Commissione Valutazione ed Autovalutazione nel 2021, ha visto i docenti coinvolti nell'individuazione di obiettivi formativi per ciascuna disciplina, coerenti con le I.N. e il curriculum di Istituto. Per la valutazione in itinere sono state prese decisioni comuni, affidando, però ai docenti individualmente o in team, la facoltà di scegliere i descrittori più idonei per la valutazione delle singole prove e per le modalità di comunicazione agli alunni e alle famiglie. Resta inteso che sul Registro elettronico saranno registrate le prove ritenute



più significative e secondo il modello standard definito a livello collegiale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Una commissione preposta ha elaborato nell'anno scolastico 2024/25 i nuovi criteri di valutazione, in riferimento alle Nuove Linee guida C.M.183/2024 dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Anche i criteri per la valutazione delle capacità relazionali sono presenti nel Documento di Valutazione di Istituto

Allegato Link al Documento di Valutazione pubblicato sul sito web dell'I.C.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica -Valutazione

Inclusione

Per favorire l'inclusione degli alunni disabili i docenti e gli educatori attuano prassi condivise di accoglienza, gestione attività didattico-educative e laboratoriali specifiche per valorizzare potenzialità dell'alunno e la relazione. Per gli alunni con gravità, nel passaggio tra Ordini di scuola si predispongono progetti di accoglienza che coinvolgono alunni e genitori a cui si aggiunge la consulenza di educatori per HC sensoriali, psicologhe per problematiche comportamentali e autismo. Si ricorre a: strategie integranti (cooperative learning, tutoraggio), personalizzazione dei saperi, uso delle NT. I PDF e i PEI vengono predisposti e monitorati in itinere da docenti, genitori, educatori, operatori NPI.

Il passaggio di alcuni colleghi con formazione specifica su posti comuni consente l'attuazione e la condivisione di buone pratiche che possono favorire l'inclusione coinvolgendo colleghi curricolari e di sostegno con scarsa esperienza.

Per garantire la continuità e la condivisione del progetto multidisciplinare è prassi suddividere il monte ore di sostegno dei docenti a T.I. tra più alunni, in particolare se con gravità maggiore

La gestione allargata dell'integrazione coinvolge la quasi totalità dei colleghi curricolari, in particolare nel caso di alunni con gravità minori. Nel corso dell'anno scolastico si attuano momenti di consulenza e formazione, tenuti dalla F.S e dai referenti dei BES, per migliorare l'accoglienza dei docenti non formazione, tenuti dalla F.S e dai referenti dei BES, per migliorare specializzati a tempo determinato nei tre ordini di scuola con l'obiettivo di diffondere conoscenze e buone prassi e favorire il ritorno dei supplenti negli anni successivi.



Si utilizzano protocolli di osservazione e prove specifiche, concordate con la logopedista dell'ASL di competenza, per una rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento (seienni/settenni) e si attuano training abilitativi. Gli studenti con BES seguono percorsi didattici specifici esplicitati nei PDP che vengono aggiornati con regolarità e condivisi con i genitori.

Per gli alunni stranieri sono previste attività di accoglienza: colloqui con le famiglie e se necessario con il Mediatore culturale, graduale inserimento, percorsi di lingua italiana.

Recupero e potenziamento

E' prassi consolidata l'utilizzo del 'Protocollo di Valutazione delle abilità possedute dagli alunni 5enni (ultimo anno Scuola dell'Infanzia), 6enni (fine cl 1^a SP) e 7enni (cl 2^a) in ambito matematico e linguistico con attenzione alle abilità trasversali indispensabili per l'apprendimento della letto-scrittura.

Le informazioni che emergono dalla Scuola dell'Infanzia consentono una verifica dei prerequisiti raggiunti e mirano ad un'attenta formazione delle future classi 1^aSP affinché risultino omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.

I due protocolli della Scuola Primaria consentono l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e/o BES. Le prove previste hanno valore oggettivo e l'analisi dei dati esplicitata in grafici favorisce la predisposizione di percorsi di abilitazione condivisi con i genitori.

Gli interventi organizzati per tutti gli studenti con BES e alunni stranieri vengono realizzati nelle seguenti modalità: lavori in piccoli gruppi omogenei, attività extra curricolari personalizzate e utilizzo di testi semplificati o libri digitali e di software didattici. Per gli studenti della Scuola Secondaria I grado con particolari attitudini sono organizzati corsi di potenziamento in matematica, latino, inglese, informatica e francese. Viene inoltre incentivata la partecipazione a concorsi letterari, gare sportive, di matematica o laboratori scientifici.

Saranno attivati per il 5° anno lo sportello di ascolto psicologico per alunni, genitori, docenti Scuola Secondaria 1° grado /Scuola Primaria e per il 2°anno lo sportello di consulenza con la logopedista per docenti e genitori della Scuola Primaria/Scuola dell'Infanzia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) da PAI

DS – docenti curricolari - docenti di sostegno sostegno – personale ATA - Specialisti ASL - famiglie

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il processo di integrazione dell'allievo/a inizia con l'identificazione della sua situazione d'ingresso nella scuola dell'infanzia e/o primaria e secondaria attraverso la stesura del Profilo Dinamico di Funzionamento, a cui concorrono gli insegnanti dei rispettivi ordini di scuola, l'insegnante di sostegno, gli operatori socio-sanitari (NPI, Psicologi, Logopedisti e Fisioterapisti) ed i familiari, che osservano e valutano gli aspetti generali, le abilità e le modalità di apprendimento dell'alunno/a.

Quando vi è stata frequenza, dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia o primaria vengono coinvolti gli/le educatori/trici ed i/le docenti che già conoscono l'alunno/a.

Successivamente lo stesso gruppo tecnico elabora il Piano Educativo Individualizzato che definisce gli obiettivi intermedi, i tipi di intervento, l'interazione tra i/le docenti, il materiale didattico utilizzabile, i luoghi e i tempi di azione, gli interventi terapeutico-riabilitativi e l'eventuale assistenza.

Insegnanti ed operatori/trici, in date prestabilite, prendono atto dell'attività svolta, dei risultati conseguiti, esprimono una valutazione complessiva, riformulano il programma per obiettivi.

Periodicamente, a seconda della gravità, si svolgono incontri tra insegnanti, operatori/trici e familiari per coordinare i tipi di intervento.

Insegnanti di classe, di sostegno e personale incaricato dall'E.L. programmano collegialmente le modalità di intervento e valutano il processo didattico-educativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nell'Istituto è presente una Funzione Strumentale si occupa di servizi per alunni con BES coordinando le prassi da seguire e l'organizzazione con i referenti delle SI, SP e SEC 1:

- Anagrafe dei BES dell'Istituto, raccolta della documentazione relativa agli alunni in situazione di disagio (PDF, PEI, PDP...)
- coordinamento del gruppo GLHI (rapporti con docenti, educatori e famiglie)
- cura dei rapporti collaborativi con il Centro di Documentazione per l'Innovazione scolastica e l'Handicap
- gestione dei rapporti con il territorio per le voci che competono (rapporto ASL-scuola)
- Coordinamento Progetto Scuola Polo HC

Il Consiglio di classe per la Scuola Secondaria di 1° grado, i docenti di classe per la Scuola Primaria, e i docenti delle sezioni per la Scuola dell'Infanzia individuano le situazioni di BES presenti, coinvolgono la famiglia per l'attivazione dell'iter di certificazione o per il monitoraggio periodico dei risultati scolastici.



Predispongono i documenti necessari. Periodicamente si organizzano momenti di confronto con gli operatori dei Servizi ASL o degli enti privati accreditati per acquisire informazioni ed indicazioni operative condivise con i genitori degli alunni interessati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie degli alunni che evidenziano un BES vengono coinvolte tempestivamente in colloqui in cui ci si confronta circa osservazioni emerse in ambiente scolastico, si concordano interventi e strategie condivise.

In presenza di certificazioni sanitarie o relazioni specialistiche si garantisce il coinvolgimento delle famiglie di allievi con disabilità o con BES nella elaborazione congiunta del Profilo Descrittivo di Funzionamento, del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato in incontri dedicati. Inoltre i genitori partecipano all'elaborazione di progetti che favoriscono inclusione.

Inoltre, utilizzando i fondi del Centro di documentazione e della Scuola Polo per l'inclusione, si organizzano percorsi di informazione/formazione per favorire una maggiore conoscenza delle diverse tipologie di BES e si consigliano letture di testi specifici anche in collaborazione con gli NPI referenti dei casi.

Sono predisposti due sportelli di ascolto con esperti (psicologa e logopedista) rivolti agli studenti, alle famiglie, agli insegnanti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

La Valutazione degli alunni con Disabilità tiene conto degli obiettivi declinati nel Piano Educativo Individualizzato ed è attribuita dal Team docenti di classe (insegnanti curricolari e di sostegno), come previsto dalla normativa vigente (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009 Linee guida valutazione SP.2020).

Per gli Alunni con ADHD, DSA o altra certificazione di BES la valutazione degli apprendimenti, sempre espressa dal Team docenti di classe o dal Consiglio di classe, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive descritte nel PDP. Nella pratica didattica e durante le verifiche, vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato nel rispetto della normativa vigente.



Continuità

La continuità didattica è parte essenziale del processo educativo e rappresenta il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola. Si esplicita in attività volte a favorire il passaggio degli studenti da un grado di scuola a quello successivo, predisponendo esperienze alle quali gli alunni possono apportare il proprio contributo personale, svolte in ambienti accoglienti, dove si possano sviluppare curiosità nei confronti della nuova scuola.

I docenti dell'Istituto Comprensivo, appartenenti ai tre ordini di scuola, hanno lavorato alla stesura del curriculum verticale; si programmano, inoltre, momenti dedicati alla conoscenza e alla condivisione dei rispettivi programmi, al fine di sviluppare sempre più una cooperazione educativa.

Vengono predisposte attività laboratoriali per il raggiungimento degli obiettivi programmati (giochi linguistici e fonologici per i bambini dai 3 ai 5 anni; peer education e tutoraggio per gli alunni dei tre ordini di scuola) allo scopo di creare continuità didattica e metodologica. Ci si confronta e si condivide la terminologia utilizzata nella descrizione dei prerequisiti e delle competenze raggiunte dagli alunni rispetto ai tre ordini di scuola.

È prassi consolidata l'uso di protocolli osservativi per alunni cinquenni utili alla formazione classi prime della scuola primaria e test d'ingresso per la scuola secondaria di 1° grado per la valutazione delle competenze acquisite nell'ambito linguistico e matematico. Tali strumenti risultano fondamentali per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione, per la programmazione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti momenti di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto e del territorio. I docenti dell'Istituto predispongono attività di accoglienza, condividono i dati emersi dall'analisi dei protocolli osservativi tra i docenti della classe in ingresso e in uscita.

Le classi prime formate sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado sono composte da una percentuale oscillante tra il 20 e il 30% di alunni provenienti da altre scuole del territorio; non è sempre possibile coinvolgerli nelle attività di continuità ed acquisire informazioni utili per la formazione delle classi stesse. Allo scopo la formazione di classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria equilibrate richiede un grande dispendio di risorse umane a fronte di carenti risorse economiche.



All'interno dell'Istituto Comprensivo sono presenti plessi di scuola primaria che svolgeranno attività di continuità anche con scuole secondarie di I grado non appartenenti all'I.C. in quanto, queste sedi, hanno un flusso di iscrizioni verso l'esterno.

Si stanno affinando procedure per la rilevazione degli esiti a distanza degli studenti che hanno frequentato l'Istituto Comprensivo, al fine di monitorare l'andamento scolastico, con particolare attenzione agli esiti di matematica e delle femmine.

Nel nostro Istituto il GLHI e la Commissione Continuità, con la consapevolezza del fatto che il raccordo tra le diverse istituzioni scolastiche favorisce un continuum della crescita della persona all'interno di un processo di apprendimento modificabile ed ampliabile in rapporto alle diverse fasi dello sviluppo psico-fisico, pone le condizione affinché il raccordo sia garantito nel caso di disabilità.

Tali alunni, infatti, richiedono un'attenzione educativa particolare ai fini della realizzazione di un progetto unitario, che pur nella differenziazione dei diversi ordini di scuola, permetta l'attuarsi di una esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con i bisogni educativi ed i ritmi di apprendimento.

Di conseguenza sono ritenuti indispensabili momenti di incontro tra insegnanti di scuole di ordine diverso e attività finalizzate che coinvolgano gli alunni in passaggio, progetti che favoriscono la conoscenza e la relazione dei bambini delle classi prime.

Orientamento

L'attività di orientamento viene svolta nella scuola secondaria di primo grado in collaborazione con le Agenzie Formative del territorio, l'ENAI di Nichelino e il PROGETTO ORIENTARSI promosso dalla Città Metropolitana di Torino e dal Comune di Moncalieri.

Già a partire dalla classe seconda vengono realizzati per gli studenti percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie propensioni, attraverso l'individuazione delle proprie attitudini e interessi (laboratorio strutturato in due lezioni della durata di due ore ciascuno a cura dell'Ente formatore). Tale percorso viene proseguito dagli alunni durante il primo quadrimestre della classe terza (due incontri di due ore nei mesi di ottobre-novembre), al fine di fornire loro ogni indicazione utile ad indirizzarli alla scelta e prospettando un possibile sbocco professionale. Inoltre, nella norma, partecipano a incontri con alunni ed insegnanti di alcune scuole superiori del territorio e viene offerta loro l'opportunità di visitare alcuni Istituti e di sperimentare laboratori con modalità di peer to peer con alunni frequentanti le scuole secondarie di secondo grado.

Parallelamente a ciò, è fondamentale l'incontro con i genitori programmato in orario preserale al fine di



fornire alle famiglie ogni ulteriore informazione circa le caratteristiche formative, la modalità e le tempistiche di iscrizione agli istituti di istruzione superiore. I genitori vengono esplicitamente invitati a partecipare agli open day delle varie scuole e a tale fine vengono informati costantemente sulle date di apertura attraverso una apposita bacheca.

Sono previsti colloqui individuali per le famiglie e gli studenti che evidenziano incertezza sulla scelta dell'indirizzo futuro presso lo Sportello Orientamento predisposto da Moncalieri-informa, con servizio gratuito di consulenza.

Durante il mese di dicembre viene consegnato dal coordinatore di classe il giudizio orientativo formulato dal Consiglio di Classe in base alle potenzialità dei ragazzi e ai risultati da loro ottenuti, spiegando alle famiglie le motivazioni, cercando di consigliarli al meglio sulla loro scelta, evitando un possibile errore futuro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti licenziati l'Istituto ha predisposto una apposita scheda dettagliata. Per coloro che sono in uscita nel presente anno la scheda indicherà il consiglio orientativo, al fine di verificarne la corrispondenza con l'effettiva iscrizione e su di essa verranno riportati i voti di italiano e matematica in itinere (fine 1° quadrimestre) e conclusivi del primo anno.

Al fine di migliorare la modalità di scambio di informazioni tra i due ordini di scuola interessati, si ritiene di dover porre particolare attenzione agli alunni BES, DSA e con disabilità grave.

Permane la difficoltà a monitorare i risultati in uscita degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, vista la molteplicità degli istituti di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, in particolare al di fuori del territorio di appartenenza.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC. MONCALIERI -NASI "CHAPLIN"	TOAA88701X
IC. MONCALIERI NASI "PINOCCHIO"	TOAA887021
IC. MONCALIERI -NASI DUBIE'	TOAA887032

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC. MONCALIERI -NASI - MANZONI	TOEE887015
IC. MONCALIERI -NASI-CALVINO	TOEE887026
IC. MONCAL.-NASI DE AMICIS	TOEE887037
IC. MONCALIERI-NASI - PASCOLI	TOEE887048

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C.MONCALIERI NASI-FOLLEREAU

TOMM887014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. MONCALIERI -NASI "CHAPLIN"
TOAA88701X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. MONCALIERI NASI "PINOCCHIO"
TOAA887021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. MONCALIERI -NASI DUBIE' TOAA887032

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. MONCALIERI -NASI - MANZONI



TOEE887015

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. MONCALIERI -NASI-CALVINO

TOEE887026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. MONCAL.-NASI DE AMICIS TOEE887037

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. MONCALIERI-NASI - PASCOLI

TOEE887048

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: I.C.MONCALIERI NASI-FOLLEREAU TOMM887014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica - inteso in senso interdisciplinare e verticale - viene coniugato nei vari plessi dell'Istituto (cfr. Curricolo Verticale Educazione Civica) a seconda delle esigenze e dell'età degli allievi e prevede almeno 33 ore per ciascun ordine di scuola e classe espletato in senso multidisciplinare, intendendo con ciò ogni e possibile sperimentazione che possa contribuire ad



aumentare le competenze degli studenti, proponendo comunque interazioni basate su una DIDATTICA ORIENTATIVA.

Si rimanda al CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO (sito istituzionale IC NASI)

<https://www.icnasi.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/CURRICOLO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-IC-NASI-2024.pdf>



Curricolo di Istituto

I.C. MONCALIERI/NASI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si rimanda al Curricolo Verticale d'Istituto (cfr sito IC NASI)

<https://www.icnasi.edu.it/wp-content/uploads/2024/10/curricolo-verticale-Nasi-completo-3.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Condividere regole comunitariamente accettate.

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

classi IV - progetto Cosa mangi a merenda in collaborazione con la facoltà di Veterinaria ed approfondimento sull'uso di farine di insetti nell'industria alimentare.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

classi II - conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

classe III - progetto di scrittura creativa -staffetta Bimed

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del



benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

classi V - iniziativa del Comune di Moncalieri Il Consiglio comunale dei bambini

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

classe I - laboratorio Covar 14 sul riuso e riciclo di materiali

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

classi II - adesione al progetto Kairos Lions Club Moncalieri : inserimento ed integrazione per abbattere le diversità

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

classi III - individuare alcune trasformazioni ambientali del proprio territorio.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

classi IV - V : adesione al progetto Corsa contro la fame



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

classi IV : adesione al progetto Internettiamoci promosso da Lions Club Moncalieri Castello

classi V - progetto Bullismo e Cyberbullismo in collaborazione con Carabinieri nucleo



Moncalieri

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

classi I-II-III : educazione all'uso consapevole di strumenti digitali consentiti in base alla fascia d'età.

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

anno scolastico 2024-25

primo quadrimestre : L'Acqua un bene essenziale per la vita

secondo quadrimestre : La scuola promuove benessere e salute

Allegato:

primo quadrimestre UDA Educazione civica ACQUA 2024-25 SSPG Follereau IC.NASI MONCALIERI TUTTE LE CLASSI (2).pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e



psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda a Curricolo Verticale di Istituto di Educazione Civica e alle due Uda espresse da Dipartimenti SSPG (cfr. sito IC NASI)

primo quadrimestre - L'Acqua, risorsa indispensabile per la vita

secondo quadrimestre - La scuola promuove il benessere e la salute

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Si rimanda a Curricolo Verticale di Istituto di Educazione Civica e alle due Uda espresse da Dipartimenti SSPG (cfr. sito IC NASI)

primo quadrimestre - L'Acqua, risorsa indispensabile per la vita

secondo quadrimestre - La scuola promuove il benessere e la salute

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

primo quadrimestre : uda L'Acqua un bene insostituibile per la vita

Allegato:

primo quadrimestre UDA Educazione civica ACQUA 2024-25 SSPG Follereau IC.NASI
MONCALIERI TUTTE LE CLASSI (2).pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda a Curricolo Verticale di Istituto di Educazione Civica e alle due Uda espresse da Dipartimenti SSPG (cfr. sito IC NASI)

primo quadrimestre - L'Acqua, risorsa indispensabile per la vita

secondo quadrimestre - La scuola promuove il benessere e la salute



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

Nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto, attraverso una progettazione accurata del curriculum, i bambini creano relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti, sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare, scoprono che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori, che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Le metodologie didattiche attivate, per perseguire lo sviluppo di autentiche conoscenze e competenze connesse all'Educazione civica, trovano concretezza in un approccio euristico, ludico, esplorativo e collaborativo.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: IC. MONCALIERI -NASI



"CHAPLIN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al CURRICOLO DI ISTITUTO, voci PRESENTI NEL SITO DELL'IC NASI.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PRECIOUS PLASTIC PALERA

Dall'anno scorso ha preso avvio il progetto " Precious Plastic Palera" che nell'anno 2024/25 è divenuto progetto di Istituto. Tale iniziativa propone il riciclo della plastica e la creazione di nuovi prodotti di uso comune, utilizzando un tritatore che non utilizza energia elettrica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: IC. MONCALIERI



NASI"PINOCCHIO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

si rimanda al CURRICOLO DI ISTITUTO, voci interessate

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PRECIOUS PLASTIC PALERA

Dall'anno scorso ha preso avvio il progetto " Precious Plastic Palera" che nell'anno 2024/25 è divenuto progetto di Istituto. Tale iniziativa propone il riciclo della plastica e la creazione di nuovi prodotti di uso comune, utilizzando un tritatore che non utilizza energia elettrica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: IC. MONCALIERI -NASI DUBIE'



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

si rimanda al CURRICOLO DI ISTITUTO, voci interessate

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PRECIOUS PLASTIC PALERA

Dall'anno scorso ha preso avvio il progetto " Precious Plastic Palera" che nell'anno 2024/25 è divenuto progetto di Istituto. Tale iniziativa propone il riciclo della plastica e la creazione di nuovi prodotti di uso comune, utilizzando un tritatore che non utilizza energia elettrica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.MONCALIERI NASI-FOLLEREAU



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si confronti Allegato Uda SSPG I quadrimestre

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

EDUCAZIONE CIVICA –

PRIMO QUADRIMESTRE UDA : L'Acqua: risorsa indispensabile per la vita

SECONDO QUADRIMESTRE UDA : La scuola promuove salute e benessere

Cfr. ALLEGATI

Allegato:

primo quadrimestre UDA Educazione civica ACQUA 2024-25 SSPG Follereau IC.NASI
MONCALIERI TUTTE LE CLASSI.pdf



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Approfondimento

Curricolo S. Infanzia

Ogni Plesso di Scuola dell'Infanzia aderisce alle linee del Curricolo di Istituto elaborato, differenziandosi con Progetti e attività caratterizzanti del plesso, mantenendo la medesima mission educativa. il curricolo verticale definisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche.

Curricolo scuola Primaria e Secondaria

il PTOF consolida le azioni già avviate e ne mette in campo di nuove per il raggiungimento delle finalità educative dell'Istituto volte a promuovere il pieno sviluppo della persona. Tali azioni rientrano nei seguenti ambiti:

- maturazione dell'identità intesa come rafforzamento dell'identità personale, come promozione della vita relazionale, come sicurezza e stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, come identità sessuale e culturale;
- conquista dell'autonomia intesa come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, come disponibilità all'interazione col diverso da sé aprendosi alla scoperta, come sviluppo della libertà di pensiero e di divergenza di pensiero;



- sviluppo delle competenze
 - padronanza dei fondamentali tipi di linguaggio;
 - acquisizione delle abilità e delle modalità d'indagine essenziali per comprendere il mondo umano, naturale ed artificiale, quali la curiosità di conoscere e la capacità di porsi e di risolvere problemi.
- formazione dell'uomo e del cittadino alla luce delle Competenze di cittadinanza da perseguire nell'arco della vita, intesa come:
 - - educazione alla convivenza democratica, cioè rispetto degli elementi portanti del nostro sistema democratico, sistema aperto al confronto e alla trasformazione; educazione alla reciprocità e alla condivisione delle responsabilità ;
 - costruzione e rispetto dei valori di tolleranza e accettazione della diversità, sensibilità e attenzione alla salute, rispetto dell'ambiente naturale

Curricolo di Educazione civica dei 3 ordini di scuola

Il curricolo di cittadinanza è stato declinato sviluppando gli argomenti elencati nelle Linee Guida: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. E' stata costituita una commissione rappresentativa di tutti gli ordini di scuola per elaborare tale curricolo.

Curricolo Verticale

E' stato completato il curricolo verticale per tutte le discipline. Tale percorso progettato nell'ottica dell'unitarietà e verticalità fa sì che gli alunni possano conseguire gradatamente tutti i traguardi di sviluppo della competenze.

Competenze trasversali

E' stato completato un curricolo verticale specifico di tale competenze insieme all'identificazione di precise rubriche di valutazione della medesime.

S. Primaria e Secondaria - Nel nostro RAV è stato identificato come priorità l'inserimento in ogni curricolo delle competenze chiave di cittadinanza che si intendono sviluppare.

Tale percorso è stato concluso. Nell'ottica della verticalità tra i diversi ordini di scuola sono state evidenziate competenze riferite alla crescita, sviluppo e benessere del bambino: sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. Riconoscere ed esprimere



sentimenti ed emozioni controllandoli in maniera adeguata. Conoscere e valorizzare le diversità, conoscere, comprendere e rispettare norme di comportamento.

Scuola dell'Infanzia - Nel nostro RAV è stato identificato come priorità l'inserimento in ogni curricolo delle competenze chiave di cittadinanza che si intendono sviluppare.

Competenze trasversali di cittadinanza

Nella Secondaria di I grado, i dipartimenti hanno concordato di progettare un percorso trasversale su una tematica comune per classi parallele. Si utilizzeranno prevalentemente metodologie didattiche innovative quali compiti di realtà, cooperative learning e altro anche per poter valutare le competenze di cittadinanza. Particolare attenzione verrà dedicata nello sviluppo del pensiero computazionale.

Nella S Primaria, nell'elaborazione del curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente alle varie età degli studenti, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento. Sono state individuate come essenziali alcune competenze, non riferibili a una specifica disciplina, che rappresentano però la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. A tale riguardo si utilizzano prevalentemente metodologie didattiche innovative quali compiti di realtà, cooperative learning e problem solving, rinnovate anche sulla base delle novità in campo pedagogico.

Nella Scuola dell'Infanzia, sono state individuate come essenziali alcune competenze che rappresentano la base per lo sviluppo di conoscenze e competenze del bambino. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo infanzia- primaria - secondaria di primo grado.

APPROFONDIMENTO

È stato elaborato il Curricolo di Educazione civica, in linea con il Curricolo di cittadinanza ed integrato con il Curricolo verticale disciplinare di Istituto. Sono stati individuati gli obiettivi formativi sulla base dei quali verrà formulata la valutazione, intermedia e finale, in termini di acquisizione delle competenze; per la scuola secondaria tale valutazione sarà espressa in decimi, per la scuola primaria, in base alla normativa vigente, sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo, declinato secondo i quattro livelli previsti dall'Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.



<https://www.icnasi.edu.it/wp-content/uploads/2024/10/curricolo-verticale-Nasi-completo-3.pdf>

<https://www.icnasi.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/Piano-di-Miglioramento.pdf>

<https://www.icnasi.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/CURRICOLO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-IC-NASI-2024.pdf>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. MONCALIERI/NASI (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: METODOLOGIA CLIL

Percorso di formazione per docenti per potenziare le competenze pedagogiche , didattiche e linguistico-comunicative per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL , con specifica attenzione per la didattica della lingua inglese e dell'italiano come lingua seconda e straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti



Approfondimento:

,

○ Attività n° 2: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI

Percorsi annuali di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese per allieve e allievi delle scuole primarie e della scuola secondaria di I grado, finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.

Percorsi annuali di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese per i docenti in servizio finalizzati anche al conseguimento di una certificazione linguistica.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



○ Attività n° 3: ERASMUS + - E-TWINNING

E' in corso di predisposizione la documentazione utile ad avviare la procedura di accreditamento al programma Erasmus+.

E-Twinning: progettualità che si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:



Dettaglio plesso: IC. MONCALIERI -NASI - MANZONI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE**

Con finanziamento PNRR, corsi di inglese per gli alunni delle classi V scuola Primaria.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- #TIME4STEM#

Dettaglio plesso: IC. MONCALIERI -NASI-CALVINO (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE**

Con finanziamento PNRR, corsi di inglese per gli alunni delle classi quinte.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- #TIME4STEM#

Dettaglio plesso: IC. MONCAL.-NASI DE AMICIS (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ **Attività n° 1: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE - INGLESE**

Corsi di lingua inglese per gli alunni delle classi V scuola Primaria.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 2: CLIL-INGLESE**

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è l'insegnamento della lingua straniera dove la lingua non è una disciplina a sé stante, ma il veicolo e lo strumento tramite il quale viene trasmesso il contenuto.

Le attività CLIL proposte nel plesso hanno proprio questa funzione: acquisire nuove conoscenze in altri campi del sapere e creare occasioni di uso reale della lingua straniera attraverso un approccio multidisciplinare e multiculturale.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: E-TWINNING

E-Twinning è una community europea di insegnanti attiva nel promuovere i gemellaggi elettronici tra scuole per integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione.

Il plesso De Amicis ha trasformato questo gemellaggio didattico in una dimensione non ancora europea, ma di Istituto all'interno della quale alcune insegnanti propongono attività interessanti e innovative utilizzando la lingua inglese come veicolo comunicativo.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti



Dettaglio plesso: I.C.MONCALIERI NASI-FOLLEREAU (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE- CONVERSAZIONE INGLESE E FRANCESE**

Con finanziamento PNRR, corsi di inglese per gli alunni delle classi terze.

Corsi extracurricolari per classi seconde.

Potenziamento curricolare di conversazione in lingua inglese e francese

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione
scolastica

- #TIME4STEM#



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MONCALIERI/NASI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: COMPETENZ'ISS**

Per consolidare ed integrare il curriculum scientifico verticale di Istituto, alla luce delle indicazioni nazionali per il curriculum, è stato elaborato il seguente progetto, denominato COMPETENZ'ISS:

1) Progetto di didattica laboratoriale con la modalità della Peer Education presso gli Istituti Superiori. Classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola Primaria. 2) Progetto "Decima giornata delle scienze". Costituzione di una commissione scientifica verticale, di cui fanno parte i referenti degli istituti comprensivi e delle scuole secondarie di secondo grado del territorio. I destinatari del progetto sono altresì gli alunni di tutte le scuole aderenti alla commissione territoriale (dall'infanzia alla secondaria di primo grado). 3) Tutoring attraverso le attività laboratoriali di sperimentazione scientifica nelle classi. 4) Eventuali attività di formazione: le referenti fanno proposte alla F.S. sulla Formazione per eventuali corsi a carattere scientifico - tecnologico (insegnanti dei 3 ordini di scuola).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Verranno somministrate agli alunni prove di verifica strutturate sui seguenti indicatori: 1) Osservare, descrivere, confrontare, mettere in relazione, individuare somiglianze, differenze, trasformazioni e classificare, modellizzare, utilizzando i sensi e gli strumenti a disposizione, in semplici esperienze: • oggetti, sostanze e materiali, • viventi, non viventi ed ex-viventi, • strutture di organismi viventi: piante ed animali. 2) Formulare ipotesi sul loro comportamento in situazioni diverse. 3) Attribuire ad altri viventi o non viventi le caratteristiche già individuate. 4) Utilizzare un lessico appropriato. 5) Autovalutare le proprie competenze di cittadinanza.

-

○ **Azione n° 2: MATEMATICA E TECNOLOGIA ATTRAVERSO IL GIOCO**

La proposta "MATEMATICA E TECNOLOGIA ATTRAVERSO IL GIOCO" vuole essere un'occasione per mostrare come la matematica non costituisca un ostacolo ma possa essere uno strumento efficace per delineare una chiara identità d'istituto, attraverso i meccanismi della verticalità e della continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il presente progetto può essere un'occasione per consolidare o mettere in atto strategie per: □

- Mostrare che la matematica può anche essere divertente □
- Ridurre l'insuccesso scolastico □
- Realizzare un'offerta originale ed efficace per l'orientamento in ambito logico matematico □



- Acquisire procedure cognitive flessibili e generalizzabili, insegnando a ragionare al di là del calcolo e delle formule, mediante la logica e la creatività □
- Accrescere le abilità di problem-solving e migliorare le competenze logiche
- Aiutare gli studenti più bravi ad emergere attraverso l'educazione all'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard □
- Coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico e ludico, gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consapevoli che il gioco rappresenta uno strumento privilegiato per l'apprendimento, in quanto attraverso il gioco i bambini e i ragazzi creano un rapporto con la realtà e le conoscenze acquisite, le ricadute sono osservabili su più piani: □

- Cognitivo: sono facilitati l'apprendimento e l'applicazione di concetti e regole in momenti più motivanti □
- Affettivo-sociale: si crea affettività verso il compito ed è favorita la socializzazione □
- Linguistico: sono potenziate le capacità di descrivere, utilizzare simboli, comunicare regole e fare osservazioni prive di ambiguità

○ **Azione n° 3: CODING E ROBOTICA**

IL PENSIERO COMPUTAZIONALE è quel processo mentale che sta alla base della formulazione dei quesiti necessari per la risoluzione dei problemi. Con questo progetto le docenti che intendono offrire ai propri studenti la possibilità di stimolare l'uso del pensiero computazionale attraverso le attività di CODING.

Descrizione delle attività caratterizzanti:

1. PRESENTAZIONE DI TEO: LA STORIA DI TEO ROBOTTINO E LA FILASTROCCA
2. IMMEDESIMAZIONE: TRASFORMIAMO I BAMBINI IN ROBOTTINI CREANDO DELLE MASCHERE
3. FOCUS SU COMANDI VERBALI : AVANTI, INDIETRO, DESTRA E SINISTRA (CANZONE "LA



DESTRA E LA SINISTRA") / CREAZIONE DELLE FRECCHE E DEGLI OSTACOLI

4. CREAZIONE DEL RETICOLATO E GIOCO DEL "TI GUIDO IO" SUL RETICOLATO E INIZIO CREAZIONE DELL'ASTRONAVE

5. CONCLUDIAMO LA CREAZIONE DELL'ASTRONAVE

6. VERIFICA SUL RETICOLATO: GUIDIAMO TEO VERSO LA SUA ASTRONAVE

7. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E CREAZIONE DI UN LIBRICINO DEL PERCORSO DICODING

8. FACOLTATIVO: INVENZIONE DI UNA NUOVA STORIA

Strategie metodologiche, mezzi, strumenti di realizzazione:

Gioco, movimento, uso di frecce, robot, giochi da tavolo, computer, tecnologie, reticolati, palestra, storie, etc.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Modalità di verifica intermedia e finale (indicatori scelti in coerenza con i risultati attesi): verifica quotidiana in itinere (durante le attività specifiche e le attività quotidiane). Verifica finale attraverso l'uso di schede di verifica.

○ **Azione n° 4: RISOLVERE RAGIONANDO**

Le attività proposte intendono promuovere l'apprendimento di un percorso guidato per la risoluzione di un problema aritmetico e l'esecuzione di delle operazioni valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Comprensione ragionata del testo
- Saper risolvere con una /due domande e una /due operazioni
- Saper eseguire le quattro operazioni utilizzando tecniche diverse.

○ Azione n° 5: SISTEMIAMOCI LE IDEE

Il progetto prevede l'utilizzo della stampante 3D per scopi didattici. I bambini si cimenteranno nel disegno tridimensionale utilizzando l'applicazione online Tinkercard. I bambini progetteranno il cartello identificativo della scuola, partendo dal disegno geometrico, per procedere poi alla stampa in 3D. Nelle attività laboratoriali si utilizzerà la metodologia didattica THINK-MAKE- IMPROVE (TMI).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento della matematica
- Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale



○ **Azione n° 6: MATEMATICA IN GIOCO CON I MATTONCINI**

Il progetto mira a facilitare e rendere più accessibile l'apprendimento della matematica attraverso il gioco e la manipolazione dei Lego. Grazie all'uso di questi mattoncini colorati, le studentesse e gli studenti potranno sviluppare e consolidare le proprie abilità visuo-spaziali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Migliorare la comprensione di alcuni concetti matematici (angoli , misure, equivalenze) attraverso lo sviluppo e il consolidamento di abilità spaziali.
- Favorire l'apprendimento di concetti astratti rendendoli concreti attraverso l'uso dei mattoncini.





Azione n° 7: GIOCO CON LA MATEMATICA

Attraverso il gioco si cercherà di ampliare le abilità favorendo la formulazione di ipotesi, argomentazioni, negoziazioni, discussioni, su problematiche di diverso tipo che condurranno all'ampliamento delle proprie conoscenze personali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Elaborare strategie adatte a diversi contesti
- Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica

○ Azione n° 8: CODING PARTY

Le attività proposte utilizzano la metodologia learning by doing e si ispirano all'Apprendimento Creativo, che vede le sue origini nelle sperimentazioni realizzate dal M.I.T. di Boston. In sintesi l'apprendimento degli alunni si fonda su 4 pilastri fondamentali:

- L'idea di sviluppare un progetto che vede come punto di partenza le conoscenze di



base e come punto di arrivo lo sviluppo di competenze nell'analisi e nella risoluzione di situazioni problematiche

- La passione, ossia il motore principale nello sviluppo del progetto risiede nelle passioni che risiedono nei singoli ragazzi (musica, arte, sport, costruzioni, letteratura... etc.)
- La condivisione tra pari. La collaborazione tra i ragazzi è al tempo stesso un semplificatore e un amplificatore del processo di apprendimento
- Il gioco. Se non vengono posti limiti alle molteplici direzioni che possono prendere i progetti degli alunni, l'apprendimento diviene a tutti gli effetti un processo creativo e pertanto non può che essere vissuto come un gioco (proprio come avviene alla scuola dell'infanzia)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvicinare gli alunni al mondo della robotica e del coding attraverso una serie di attività stimolanti e divertenti.
- Far emergere l'interesse e la passione per il mondo della programmazione e della robotica.



○ **Azione n° 9: LAVORARE SUI DATI COME UN'EQUIPE SCIENTIFICA**

Il percorso prevede attività basata sull'intelligenza sperimentale, vista come un approccio metodologico utile per imparare a lavorare sui dati come un'equipe scientifica.

Gli alunni verranno coinvolti in esperimenti che attraverso l'utilizzo del kit Arduino Science.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper utilizzare gli strumenti laboratoriali per ricavare dati e informazioni
- saper condividere con i compagni le procedure e le strategie

○ **Azione n° 10: REALIZZIAMO I NOSTRI GIOCATTOLI E SCOPRIAMO VECCHI MESTIERI**

Il laboratorio prevede la realizzazione di giocattoli in legno e in stampa 3D. Saranno



utilizzati per spiegare alcuni concetti STEM quali il baricentro, la gravità, l'attrito.

Le attività verranno utilizzate usando il software per il disegno in 2D e 3D tinkercad.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare a gestire il proprio tempo e organizzare il proprio lavoro
- Trovare soluzione ai problemi proposti avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali , anche tecnologici e digitali
- Saper formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze



Moduli di orientamento formativo

I.C. MONCALIERI/NASI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Obiettivi generali Potenziare occasioni di scambio e confronto educativo e metodologico tra i docenti dei tre ordini scolastici: VERTICALITA' DEL PROGETTO

Obiettivi trasversali

- Creare un ambiente educativo e didattico attento alle reali esigenze degli alunni
- Potenziare le competenze
- Favorire l'inclusione
- Stimolare gli alunni ad una crescita formativa, rivolta al futuro ambiente scolastico
- Potenziare attitudini, contenere atteggiamenti di ansia nel cambio di ambiente e adulti di riferimento
- Creare un ambiente educativo in grado di promuovere un sereno ingresso nel mondo scolastico degli alunni, che seguiranno un percorso guidato nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, in un progetto di cooperazione e collaborazione in grado di potenziare le competenze personali
- Favorire il successo formativo di ogni studente, strategico nella lotta alla dispersione.



- Realizzare iniziative progettuali in verticale tra i vari ordini di Scuola, coerenti con il curriculum. Obiettivi specifici
- Alla luce della Riforma del sistema dell'orientamento del 31 dicembre 2022 (missione 4: Istruzione e ricerca), va ribadito che l'orientamento deve essere potenziato, garantendo agli studenti la possibilità di far emergere i punti di forza all'interno del cammino formativo, evidenziandone le competenze e le esperienze acquisite attraverso una DIDATTICA PER COMPETENZE maggiormente potenziata e INNOVATIVA (competenze digitali e discipline STEM) • La didattica orientativa, da ricomprendersi all'interno del curriculum complessivo annuale, ha lo scopo di consentire agli alunni occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità, talenti, nei quali essi possano esprimere il meglio di sé: CENTRALITA' DELLO STUDENTE E ATTENZIONE AI PROCESSI DI PERSONALIZZAZIONE
- Porre attenzione sull'orientamento lungo tutto il corso della vita quale un diritto, che si esercita in forme e modalità diverse a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni
- Ricordare che la scuola costituisce il luogo prioritario e insostituibile nel quale ogni persona (dai 3 ai 19 anni) acquisisce e potenzia le competenze per l'orientamento
- prevedere interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, attraverso diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche, al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie
- Attivare una didattica orientativa progettuale, realistica ed operativa, intenzionale, partecipata (coinvolgimento), concreta, operativa, riferita alla vita quotidiana dei ragazzi ed al loro ambiente di vita, tesa a istituire continuità (per un apprendimento significativo) tra i diversi cicli scolastici anche mediante appositi laboratori di continuità su argomenti interdisciplinari
- Porre l'alunno nelle condizioni di conoscere se stesso per operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia in quello delle scelte professionali e del mercato del lavoro: FORMARE CITTADINI PROFESSIONALMENTE COMPETENTI, MOTIVATI E SODDISFATTI
- Conoscere il futuro ordine scolastico nelle sue peculiarità educative, didattiche e metodologiche: ADOZIONE DI SORPRENDO • RAFFORZARE IL CONSIGLIO ORIENTATIVO, da



non considerare come una modalità generica, bensì attraverso competenze trasversali

- monitorare gli studenti dopo l'uscita dalla scuola attraverso il RILEVAMENTO DEGLI ESITI AL TERMINE DEL PRIMO ANNO di scuola secondaria di secondo grado

Descrizione della proposta progettuale *

- intervento dell'orientatrice dell'ENAIP sulle classi seconde e sulle classi terze
- open day: gli studenti delle classi terze verranno costantemente informati sulle iniziative di OPEN DAY dei vari Istituti attraverso comunicazioni sul diario, in bacheca Argo, opuscoli e locandine.
- incontro informativo con genitori degli alunni delle classi terze in presenza, presso i locali della Calvino, in orario preserale
- collaborazione con la segreteria dell'I.C.Nasi per il monitoraggio delle pre-iscrizioni, al fine di avvertire gli eventuali ritardatari, e per recuperare informazioni sui risultati a distanza . attività di laboratorio ponte proposte per i vari ordini scolastici . laboratori o incontri proposti dagli istituti superiori . potenziamento dei progetti già in atto presso il nostro Istituto al fine di convogliarli in un possibile miglioramento della continuità
- Commissione continuità : i professori della scuola secondaria "R. Follereau" incontreranno i docenti della scuola primaria nel mese di novembre per dare informazioni circa i risultati dei test d'ingresso svolti dagli alunni delle classi prime, nel primo periodo di frequenza scolastica, confrontandoli con i dati già in possesso
- ANNUALITA' PONTE TRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO: l'annualità ponte con la S.S. di secondo grado verrà calendarizzata e verbalizzata in incontri che si svolgeranno nella sede del Comune di Moncalieri, con la presenza degli assessori all'istruzione e alle politiche giovanili
- cooperazione con i servizi territoriali del Comune di Moncalieri e della Città Metropolitana di Torino: INFORMAGIOVANI, SERVIZIO ORIENTARSI, SCUOLA/LAVORO, ENAIP PIEMONTE, IMMAGINAZIONE E LAVORO.

Strategie metodologiche, mezzi, strumenti di realizzazione

- intervento dell'orientatrice dell'ENGIM sulle classi seconde e sulle classi terze



- open day: gli studenti delle classi terze verranno costantemente informati sulle iniziative di OPEN DAY dei vari Istituti attraverso comunicazioni sul diario, in bacheca Argo, opuscoli e locandine.
- incontro informativo con genitori degli alunni delle classi terze in presenza, presso i locali della Calvino, in orario preserale
- collaborazione con la segreteria dell'I.C.Nasi per il monitoraggio delle pre-iscrizioni, al fine di avvertire gli eventuali ritardatari, e per recuperare informazioni sui risultati a distanza.
- Preparazione ed aggiornamento del materiale informativo: depliant, brochure, locandine.
- Predisposizione di circolari, comunicazioni e avvisi. • Predisposizione di griglie per la formulazione della scelta orientativa degli alunni da consegnare ai Consigli di classe delle classi terze

Modalità di verifica intermedia e finale (indicatori scelti in coerenza con i risultati attesi) *

- colloqui tra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici; -test di raccordo elaborati secondo i criteri di un curriculum verticale; - schede di passaggio e materiale informatico da utilizzare per la formazione delle future classi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento e recupero delle abilità logico matematiche e linguistiche

Sono previsti progetti differenti per ogni ordine di scuola: infanzia- primaria- secondaria di primo grado attività rivolte a gruppi classe Obiettivi formativi e competenze attese Favorire un atteggiamento di autostima verso le materie e lo studio in generale, aumento dell'autonomia dell'alunno nell'organizzazione del lavoro e della capacità di cooperazione tra pari, anche in un'ottica di acquisizione delle competenze base di cittadinanza . Rafforzamento dell'atteggiamento positivo rispetto alla matematica, mirato anche al superamento del gap di genere, a partire dalla Scuola dell'Infanzia Scoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria. Conoscere e ampliare la cultura e la civiltà dei paesi anglofoni e francofoni. Risorse materiali Laboratori, aule, orti e giardini, biblioteca scolastica e biblioteche di plesso, biblioteca multimediale, aula Magna, palestra e area esterna attrezzata per lo sport Risorse umane interne

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Favorire un atteggiamento di autostima verso le materie e lo studio in generale, aumento dell'autonomia dell'alunno nell'organizzazione del lavoro e della capacità di cooperazione tra pari, anche in un'ottica di acquisizione delle competenze base di cittadinanza . Rafforzamento dell'atteggiamento positivo rispetto alla matematica, mirato anche al superamento del gap di genere, a partire dalla Scuola dell'Infanzia Scoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria. Conoscere e ampliare la cultura e la civiltà dei paesi anglofoni e francofoni.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica



Approfondimento

Risorse materiali

Laboratori, aule, orti e giardini, biblioteca scolastica e biblioteche di plesso, biblioteca multimediale, aula Magna, palestra e area esterna attrezzata per lo sport

● Promozione del benessere a scuola

Descrizione sintetica Attività di accoglienza in particolare per la scuola d'infanzia. Sportello psicologico per singoli studenti, per i gruppi classe e per le famiglie. Istruzione domiciliare per gli alunni impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza per motivi di salute. Pre e post scuola per la scuola primaria. Progetti di solidarietà. Educazione alimentare. Bioetica ed educazione affettiva attività rivolte a gruppi classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Garantire il diritto allo studio. Stabilire e mantenere rapporti affettivi positivi tra pari e con i docenti. Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri. Favorire un atteggiamento rispettoso nei confronti delle persone, degli animali e dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica



Approfondimento

Risorse materiali

Laboratori, aule, orti e giardini, biblioteca scolastica e biblioteche di plesso, biblioteca multimediale, aula Magna, palestra e area esterna attrezzata per lo sport

● Linguaggi multimediali

Descrizione sintetica Vengono proposti agli studenti alcuni progetti relativi alle “Competenze di base in chiave innovativa” e “Sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di ‘cittadinanza digitale’ a supporto dell’offerta formativa”. In tutti i plessi sono presenti i laboratori di informatica per svolgere tali attività. Gli studenti utilizzano la piattaforma G Suite per accedere alle classi virtuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di prime competenze nell'area multimediale. Stimolare gli alunni all'approfondimento delle competenze digitali, in particolare per il miglioramento delle "competenze chiave di cittadinanza" con riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi. Utilizzare la rete in modo sicuro e consapevole con una particolare attenzione alla tematica del cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento



Risorse materiali

Laboratori, aule, orti e giardini, biblioteca scolastica e biblioteche di plesso, biblioteca multimediale, aula Magna, palestra e area esterna attrezzata per lo sport



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratori Covar 14.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maturazione, negli studenti, di un consapevole senso civico che tenga conto dell'importanza di rispettare e salvaguardare l'ambiente.

Sviluppo di comportamenti responsabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le classi del nostro Istituto aderiscono alle iniziative di Covar 14. In particolare concorrono a ristabilire e mantenere la pulizia di alcune aree del quartiere in cui insistono i plessi. Alle iniziative sono invitate a partecipare le famiglie incentivando in questo modo la collaborazione scuola-famiglia- territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: le Digital Board e gli strumenti per la documentazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNSD nel PTOF del triennio 22-25 del nostro istituto seguirà una linea trasversale nelle tre aree di sviluppo.

La scuola italiana è il terreno più fertile per far germogliare la transizione digitale e tecnologica che sta prendendo vita nel nostro quotidiano attraverso l'attuazione del PNRR. Il governo e la Comunità Europea, attraverso i vari PON e le varie azioni, sta fornendo molte risorse, sia economiche che normative. Tutto ciò è un'occasione da non farsi scappare.

Il nostro istituto si sta muovendo per la partecipazione ai due avvisi pubblici per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (Ministero Istruzione Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021) e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Ministero Istruzione Prot. n. 28966 del 6 settembre 2021).

Una grande opportunità che permette l'implementazione della rete Internet e l'aumento di dotazioni tecnologiche nelle classi e nella segreteria.

La rete performante e i nuovi strumenti permetteranno di



Ambito 1. Strumenti

Attività

seguire un percorso di attuazione del PNSD nel PTOF che si svilupperà nel prossimo triennio e che coinvolgerà tutte e tre le aree di sviluppo:

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: approfondimento delle competenze acquisite ed approccio a quelle ancora da acquisire
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNSD nel PTOF del triennio 22-25 del nostro istituto seguirà una linea trasversale nelle tre aree di sviluppo.

La scuola italiana è il terreno più fertile per far germogliare la transizione digitale e tecnologica che sta prendendo vita nel nostro quotidiano attraverso l'attuazione del PNRR. Il governo e la Comunità Europea, attraverso i vari PON e le varie azioni, sta fornendo molte risorse, sia economiche che normative. Tutto ciò è un'occasione da non farsi scappare.

Il nostro istituto si sta muovendo per la partecipazione ai due avvisi pubblici per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (Ministero Istruzione Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021) e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Ministero Istruzione Prot. n. 28966 del 6 settembre 2021).

Una grande opportunità che permette l'implementazione della rete Internet e l'aumento di dotazioni tecnologiche nelle classi e nella segreteria.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La rete performante e i nuovi strumenti permetteranno di seguire un percorso di attuazione del PNSD nel PTOF che si svilupperà nel prossimo triennio e che coinvolgerà tutte e tre le aree di sviluppo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: formazione attuata
attraverso l'accompagnamento da
parte dell'animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il PNSD nel PTOF del triennio 22-25 del nostro istituto seguirà una linea trasversale nelle tre aree di sviluppo.

La scuola italiana è il terreno più fertile per far germogliare la transizione digitale e tecnologica che sta prendendo vita nel nostro quotidiano attraverso l'attuazione del PNRR. Il governo e la Comunità Europea, attraverso i vari PON e le varie azioni, sta fornendo molte risorse, sia economiche che normative. Tutto ciò è un'occasione da non farsi scappare.

Il nostro istituto si sta muovendo per la partecipazione ai due avvisi pubblici per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (Ministero Istruzione Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021) e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Ministero Istruzione Prot. n. 28966 del 6 settembre 2021).

Una grande opportunità che permette l'implementazione della rete Internet e l'aumento di dotazioni tecnologiche nelle classi e nella segreteria.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La rete performante e i nuovi strumenti permetteranno di seguire un percorso di attuazione del PNSD nel PTOF che si svilupperà nel prossimo triennio e che coinvolgerà tutte e tre le aree di sviluppo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MONCALIERI/NASI - TOIC887003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'Istituto ha elaborato un Documento di Valutazione nel quale sono esplicitati i criteri condivisi per la Valutazione .

Allegato Link al Documento di Valutazione pubblicato sul sito web dell'I.C. Per quanto riguarda la scuola primaria, la nuova valutazione intermedia e finale, introdotta a dicembre 2020, ha visto i docenti coinvolti nell'individuazione di obiettivi formativi per ciascuna disciplina, coerenti con le I.N. e il curriculum di Istituto. Per la valutazione in itinere sono state prese decisioni comuni, affidando, però ai docenti individualmente o in team, la facoltà di scegliere i descrittori più idonei per la valutazione delle singole prove e per le modalità di comunicazione agli alunni e alle famiglie. Resta inteso che sul Registro elettronico saranno registrate le prove ritenute più significative e secondo il modello standard definito a livello collegiale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Una commissione preposta ha elaborato i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, adattando le griglie valutative ed auto valutative ai differenti ordini di scuola



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Anche i criteri per la valutazione delle capacità relazionali sono presenti nel Documento di Valutazione di Istituto.

Allegato Link al Documento di Valutazione pubblicato sul sito web dell'I.C.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Dalle linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, che accompagnano l'ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020.

"La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico".

Con la legge n. 22/2020, si modifica il precedente decreto legislativo n. 62/2017, relativamente al sistema di valutazione per la scuola primaria pertanto il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale è sostituito da giudizi descrittivi che consentono di rappresentare in modo più chiaro i complessi processi cognitivi e meta- cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La valutazione, coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), viene espressa con criteri definiti dal Collegio dei docenti che, nel rispetto della normativa vigente, elabora il modello per il documento di



valutazione.

Pertanto, sulla base delle ultime indicazioni normative, che individuano quattro livelli di acquisizione degli obiettivi formativi (AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE), la scuola ha definito quali obiettivi formativi valutare per ciascuna disciplina al termine del primo quadrimestre.

Ciascun livello fa riferimento a:

l'AZIONE, intesa come SAPER FARE, in quanto si riferisce al processo cognitivo messo in atto;

i CONTENUTI, intesi come SAPERI disciplinari.

Inoltre i livelli si definiscono in base ad almeno quattro DIMENSIONI:

- a) L'AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le RISORSE mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la CONTINUITÀ nella manifestazione dell'apprendimento.

Si riportano di seguito le descrizioni dei quattro livelli

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nel corso del mese di dicembre 2020 e di gennaio 2021 i docenti della scuola primaria hanno definito gli obiettivi di apprendimento, riferiti al primo quadrimestre 2020/2021, per ciascuna classe



e disciplina di insegnamento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, revisionate nel 2018 (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari), con il curricolo di Istituto e con le programmazioni disciplinari. Nel corso del secondo quadrimestre, i docenti procederanno all'inviduazione degli obiettivi formativi il cui raggiungimento è previsto per tale periodo e così sarà per i prossimi due anni, definiti di sperimentazione.

Si riportano di seguito le tabelle con gli obiettivi di apprendimento, previsti per ciascuna disciplina, per il primo quadrimestre 2020/21, riferite a ciascuna classe e/o gruppo di classi.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Premessa. La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione e programmazione dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei Consigli di Classe. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa e prosegue nella didattica quotidiana, costruendo prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verificando gli apprendimenti, controllando i risultati e progettando interventi di recupero.

MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Rilevamento della situazione di partenza: all'inizio dell'anno scolastico, mediante una serie di Prove strutturate (ad es. Test d'ingresso comuni classi I di Italiano e Matematica), si cerca di misurare il livello di padronanza di alcune abilità, conoscenze e competenze di base. I risultati di tale rilevamento vengono presi in considerazione dagli insegnanti della Disciplina e dal CdC per definire i bisogni formativi dei singoli alunni e di ogni classe.

Valutazioni formative: in itinere, in tutte le discipline, sono utili per verificare l'adeguatezza del personale processo di apprendimento di ogni alunno e per adeguare il lavoro dei docenti alle effettive acquisizioni e al ritmo di apprendimento degli allievi.

Valutazioni sommative: svolte al termine di una o più unità didattiche, con cadenza all'incirca mensile, certificano il grado di acquisizione delle competenze e del raggiungimento degli specifici obiettivi didattici e formativi da parte di tutti gli allievi. A seguito di queste Valutazioni, saranno progettati interventi di recupero in itinere per gli allievi che dimostreranno di non aver raggiunto gli obiettivi richiesti.

Valutazione intermedia e finale: al termine dei due quadrimestri i docenti predispongono prove di verifica, che per alcune discipline sono standardizzate, definendo criteri di valutazione comuni e condivisi. Obiettivo di tali verifiche è rilevare il livello di apprendimento raggiunto da ogni alunno e monitorare l'andamento generale della classe.

Dette prove concorrono alla valutazione intermedia e finale e quindi anche all'ammissione alla classe



successiva o all'Esame di Stato.

Alla valutazione intermedia e a quella finale degli alunni concorre anche il docente di potenziamento per quegli alunni per i quali è stata predisposto, con apposita programmazione, il progetto di potenziamento.

Detta valutazione, avvalorata da apposite prove di ingresso, in itinere e finali, è proposta al consiglio di classe che la recepisce e la fa confluire, con le modalità ritenute più opportune da consiglio di classe, nella valutazione finale.

CHIAREZZA E TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

Gli alunni devono essere informati dai docenti sui risultati ottenuti nelle verifiche e seguire con grande attenzione la correzione delle stesse per superare le criticità emerse; devono altresì essere informati delle eventuali attività da svolgere per migliorare i loro risultati.

La Valutazione delle Prove sarà comunicata alle famiglie tramite diario personale dell'alunno e con accesso diretto al Registro elettronico. Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio settimanale con il docente interessato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è contemplata all'interno del giudizio sulle competenze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

La frequenza scolastica è uno dei criteri di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, ai sensi del Dlgs 13/04/2017 n.ro 62, art. 5, per cui l'ammissione o la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato è vincolata ai parametri ivi contenuti.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo, se frequentano "almeno tre quarti del monte ore personalizzato", salvo " motivate deroghe al suddetto limite", approvate dal Collegio dei docenti (art. 4 D.Lgs n.62/2017).



La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In caso di "parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", il Consiglio di classe, se rileva tali carenze già nelle valutazioni periodiche, a seguito del CdC del mese di marzo, provvede alla convocazione dei genitori da parte del coordinatore di classe, con lettera inviata alla famiglia.

Al momento dello scrutinio finale, in caso di permanenza di "parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", nonostante siano stati adottati e documentati interventi di recupero che non abbiano dato risultati positivi, il Consiglio di classe, discusso il caso e analizzato il percorso formativo dello studente, può disporre, con adeguata motivazione:

- di ammettere comunque l'alunno alla classe successiva (assicurando l'attivazione di un percorso di recupero nell'anno scolastico seguente) o all'Esame di Stato;
- di non ammettere alla classe successiva o all'Esame di Stato (art. 6 DLgs 62/17);

Il Dirigente, dopo aver aperto la discussione, considerati gli orientamenti in essa scaturiti e le posizioni emerse, sottopone a votazione l'ammissione o la non ammissione del caso in esame. La decisione può essere deliberata a maggioranza.

Nell'uno e nell'altro caso, le carenze in una o più discipline sono espresse sul documento di valutazione con voto inferiore al sei.

In caso di esito sfavorevole all'ammissione, la famiglia sarà avvisata telefonicamente dalla Scuola prima della pubblicazione dei tabelloni con i risultati conclusivi dell'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

La frequenza scolastica è uno dei criteri di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, ai sensi del Dlgs 13/04/2017 n.ro 62, art. 5, per cui l'ammissione o la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato è vincolata ai parametri ivi contenuti.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo, se frequentano "almeno tre quarti del monte ore personalizzato", salvo " motivate deroghe al suddetto limite", approvate dal Collegio dei docenti (art. 4 D.Lgs n.62/2017).

La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.



In caso di “parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline”, il Consiglio di classe, se rileva tali carenze già nelle valutazioni periodiche, a seguito del CdC del mese di marzo, provvede alla convocazione dei genitori da parte del coordinatore di classe, con lettera inviata alla famiglia.

Al momento dello scrutinio finale, in caso di permanenza di “parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline”, nonostante siano stati adottati e documentati interventi di recupero che non abbiano dato risultati positivi, il Consiglio di classe, discusso il caso e analizzato il percorso formativo dello studente, può disporre, con adeguata motivazione:

- di ammettere comunque l'alunno alla classe successiva (assicurando l'attivazione di un percorso di recupero nell'anno scolastico seguente) o all'Esame di Stato;
- di non ammettere alla classe successiva o all'Esame di Stato (art. 6 DLgs 62/17);

Il Dirigente, dopo aver aperto la discussione, considerati gli orientamenti in essa scaturiti e le posizioni emerse, sottopone a votazione l'ammissione o la non ammissione del caso in esame. La decisione può essere deliberata a maggioranza.

Nell'uno e nell'altro caso, le carenze in una o più discipline sono espresse sul documento di valutazione con voto inferiore al sei.

In caso di esito sfavorevole all'ammissione, la famiglia sarà avvisata telefonicamente dalla Scuola prima della pubblicazione dei tabelloni con i risultati conclusivi dell'anno scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C.MONCALIERI NASI-FOLLEREAU - TOMM887014

Criteri di valutazione comuni

E' presente sul sito dell'I.C. Nasi il Documento di Valutazione di Istituto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Alunni con Diagnosi Funzionale

Per tali alunni la Valutazione tiene conto degli obiettivi declinati nel Piano Educativo Individualizzato ed è attribuita dal Team docenti di classe (insegnanti curricolari e di sostegno), come previsto dalla normativa vigente (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009).

ALUNNI CON ADHD, DSA, ALTRA CERTIFICAZIONE

Per tali alunni, con certificazione, anche del Team docenti di classe, la Valutazione degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni soggettive descritte nel PDP. Nella pratica didattica e durante le verifiche, vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato nel rispetto della normativa vigente.

(L. 170/2010, La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri, 2007; Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, 2011) - D.M. 5669/2011 – Direttiva M. del 27/12/2012 - C.M. n. 8 06/03/2013 - D.G.R. 16/2014

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli alunni disabili i docenti e gli educatori attuano prassi condivise di accoglienza, gestione attività didattico-educative e attività laboratoriali per valorizzare le potenzialità dell'alunno e la relazione. Per gli alunni con gravità, nel passaggio tra Ordini di scuola si



predispongono progetti di accoglienza che coinvolgono alunni e genitori a cui si aggiunge la consulenza di educatori per HC sensoriali, psicologhe per problematiche comportamentali e autismo. Si ricorre a strategie integranti (cooperative learning, tutoraggio, personalizzazione dei saperi, uso delle NT) I PDF e i PEI sono monitorati in itinere. Il passaggio di alcuni colleghi con formazione specifica su posti comuni consente l'attuazione e la condivisione di buone pratiche che possono favorire l'inclusione coinvolgendo colleghi curricolari e di sostegno con minore esperienza. La continuità e la condivisione sono garantite suddividendo il monte ore di sostegno dei docenti a T.I. tra più alunni, in particolare se con gravità maggiore. Si utilizzano protocolli di osservazione e prove specifiche, concordate con la logopedista dell'ASL, per una rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento degli alunni cinquenni (SI), dei seienni (fine cl 1°SP) e settenni (nov cl 2°) in ambito matematico e linguistico, oltre alle abilità trasversali indispensabili per l'apprendimento della letto-scrittura e calcolo. L'obiettivo è la formazione delle future classi 1°SP omogenee tra loro. La lettura dei risultati consente training abilitativi condivisi con i famigliari (sportello di ascolto logopedista). Le prove hanno valore oggettivo e l'analisi dei dati è esplicitata attraverso grafici. Se le difficoltà permangono, i genitori accettano più facilmente di rivolgersi agli specialisti per la somministrazione di test opportuni. Gli studenti con BES seguono percorsi didattici esplicitati nei PDP, aggiornati con regolarità e condivisi con i genitori. Per gli alunni stranieri sono previste attività di accoglienza: colloqui con le famiglie (se necessario presenza del mediatore culturale), graduale inserimento, percorsi di lingua italiana. Per tutti gli studenti con BES o stranieri si realizzano lavori in piccoli gruppi, attività extra curricolari e utilizzo di testi semplificati o libri digitali e software. E' ormai consolidata l'attuazione dello Sportello di ascolto psicologico per alunni, genitori, docenti SS1g e a genitori e docenti della S.P. Tra le attività dello sportello sono previsti momenti dedicati ai docenti, per dare maggiore supporto agli alunni più fragili.

Punti di debolezza:

Dal confronto dati relativo all'ultimo triennio, condiviso con le altre II.SS. del territorio, emerge un incremento degli alunni disabili in tutti e 3 gli ordini di scuola e la presenza di alunni con particolare gravità. All'IC Nasi nell'a.s.2016/17 gli alunni con disabilità erano 36; nell'a.s. 2020/21 gli alunni frequentanti erano 56 e al momento sono 56. Tale aumento ha reso più complessa l'inclusione e la presa in carico dei singoli alunni. Inoltre, all'interno dei tre ordini di scuola, pur con le dovute attenzioni nel momento di formazione delle classi, si può riscontrare la presenza di più disabilità nella stessa sezione, in seguito alla conclusione di percorsi diagnostici, talvolta sospesi dai genitori. Nell'IC Nasi il 19% dei docenti possiede titoli e competenze specifiche per insegnare agli alunni disabili. Il rimanente 80%, ha una formazione di base. Si conferma la tendenza ad una complessa e tardiva procedura di nomina di tali docenti. Ne conseguono difficoltà organizzative e gestionali in tutti gli ordini di scuola. Rimane indispensabile la predisposizione di un Protocollo di accoglienza del personale in sostegno e la definizione di criteri, azioni e tempi per gestire la quotidianità. Sarà necessario riproporre incontri di formazione /informazione e consulenza per trasmettere



conoscenze mirate, diffondere buone prassi e condividere problematiche emerse. Dalle letture delle DF e delle certificazioni BES si continua a rilevare un aumento di alunni con disturbi oppositivo-provocatori e disturbi della sfera emozionale sin dagli anni della Scuola dell'Infanzia, per cui sono previsti momenti di formazione per docenti e genitori in cui analizzare tali aspetti e confrontarsi, attraverso le competenze di un esperto, sulle strategie didattiche ed educative utili alla gestione dei casi. La somministrazione dei Protocolli alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria richiede competenze specifiche ai docenti somministratori, regole comuni e un considerevole numero di ore, visto il numero di alunni delle classi I e II di tutto l'IC. Inoltre negli ultimi a.s. non è stato possibile usufruire delle tirocinanti della Facoltà di Sc. della Formazione. Non sempre all'inizio dell'anno è facile prevedere il numero esatto degli allievi stranieri e con BES che potrebbero necessitare di interventi individualizzati. Inoltre le ore di recupero destinate agli allievi stranieri sono esigue e sempre più raramente si può ricorrere alla collaborazione di docenti in quiescenza, mentre quelle destinate agli allievi con BES sono limitate ai finanziamenti relativi a progetti di potenziamento previsti nel PTOF.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità i docenti ed educatori attuano prassi condivise di accoglienza, gestione attività didattico-educative e attività laboratoriali per valorizzare le potenzialità dell'alunno e la relazione. Per gli alunni con gravità, nel passaggio tra Ordini di scuola si predispongono progetti di accoglienza che coinvolgono alunni e genitori a cui si aggiunge la consulenza di educatori per HC sensoriali, psicologhe per problematiche comportamentali e autismo. Si ricorre a strategie integranti (cooperative learning, tutoraggio, personalizzazione dei saperi, uso delle NT). I PDF e i PEI sono monitorati in itinere. Il passaggio in tutti e 3 gli ordini di scuola di alcuni colleghi con formazione specifica su posti comuni consente l'attuazione e la condivisione di buone pratiche che possono favorire l'inclusione, coinvolgendo colleghi curricolari e di sostegno con minore esperienza. La continuità e la condivisione sono garantite suddividendo il monte ore di sostegno dei docenti a T.I. e a T.D. su uno stesso alunno e tra più alunni, in particolare se con gravità maggiore. Si utilizzano protocolli di osservazione e prove specifiche, concordate con la logopedista dell'ASL, per una rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento degli alunni cinquenni (SI), dei seienni (fine cl 1°SP) e settenni (nov cl 2°) in ambito matematico e linguistico, oltre alle abilità trasversali indispensabili per l'apprendimento della letto-scrittura e calcolo. L'obiettivo del protocollo 5enni è quello di acquisire dati per la formazione delle future classi 1°SP affinché siano omogenee tra loro. Vengono compilate schede informative dai docenti della SI. La lettura dei risultati (prot 6enni e 7enni) consente training abilitativi condivisi con i genitori. Le prove hanno valore oggettivo e l'analisi dei dati è esplicitata attraverso grafici. Se le difficoltà permangono, i genitori accettano più facilmente di rivolgersi agli specialisti per la somministrazione di test opportuni. Nella



SEC1° si utilizzano schede di passaggio analizzate con le docenti della SP per raccogliere le informazioni necessarie alla formazione di classi 1° omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno. Gli studenti con BES seguono percorsi didattici esplicitati nei PDP, aggiornati con regolarità e condivisi con i genitori. Per gli alunni stranieri sono previste attività di accoglienza: colloqui con le famiglie (se necessario con la presenza del mediatore culturale), graduale inserimento, percorsi di lingua italiana. Per tutti gli studenti con BES o stranieri si realizzano lavori in piccoli gruppi, attività extra curricolari e utilizzo di testi semplificati o libri digitali e software. E' ormai consolidata l'attuazione dello Sportello di ascolto psicologico per alunni, genitori, docenti SEC1° e genitori e docenti della SP. Tra le attività dello sportello sono previsti momenti dedicati ai docenti, per dare maggiore supporto agli alunni più fragili.

Punti di debolezza:

Dal confronto dati relativo all'ultimo triennio, condiviso con le altre II.SS. del territorio, emerge un incremento degli alunni disabili in tutti e 3 gli ordini di scuola e la presenza di alunni con particolare gravità. All'IC Nasi nell'a.s.2020/21 gli alunni con disabilità erano 53; al momento sono 51, di cui 19 alunni frequentano la scuola secondaria di 1° grado (aumento notevole considerate 12 classi di SEC1°). Tale aumento ha reso più complessa l'inclusione e la presa in carico dei singoli alunni. Inoltre, all'interno dei tre ordini di scuola, pur con le dovute attenzioni nel momento di formazione delle classi, si riscontra la presenza di più disabilità nella stessa sezione, in seguito alla conclusione di percorsi diagnostici successivi e a volte sospesi dai genitori. I ritardi spesso sono dovuti anche alle lunghe attese dell'ASL di competenza che obbliga i genitori a rivolgersi a centri privati per la definizione della diagnosi. Nell'IC Nasi solo il 29% dei docenti possiede titoli e competenze specifiche per insegnare agli alunni disabili. Il rimanente 71%, ha una formazione di base. Si conferma la tendenza ad una complessa e tardiva procedura di nomina di tali docenti. Spesso, malgrado la scelta del ns Istituto nelle graduatorie, non sempre il sistema garantisce la continuità didattica. Si è rilevato che in questi ultimi anni i posti disponibili non sono stati totalmente assegnati dall'algoritmo, ma è stato necessario ricorrere alle MAD e agli interPELLI. Ne conseguono difficoltà organizzative e gestionali in tutti gli ordini di scuola. Rimane indispensabile la predisposizione di un Protocollo di accoglienza del personale di sostegno e la definizione di criteri, azioni e tempi per gestire la quotidianità. Sarà necessario riproporre incontri di formazione /informazione e consulenza per trasmettere conoscenze mirate, diffondere buone prassi e condividere problematiche emerse. Dalle letture delle DF e delle certificazioni BES si continua a rilevare un aumento di alunni con dist. pervasivi e di sviluppo oppositivo- provocatori, dist. della sfera emozionale sin dagli anni della SI, per cui sono previsti momenti di formazione per docenti e genitori in cui analizzare tali aspetti e confrontarsi, attraverso le competenze di un esperto, sulle strategie didattiche ed educative utili alla gestione dei casi. La somministrazione dei Protocolli alla SI e alla SP richiede competenze specifiche ai docenti somministratori, regole comuni e un considerevole numero di ore, visto il numero di alunni delle classi I e II di tutto l'IC. Inoltre, negli ultimi anni non è stato possibile usufruire delle



tirocinanti della Facoltà di Sc. della Formazione su progetto specifico. Non sempre all'inizio dell'anno si può prevedere il numero esatto degli allievi stranieri e con BES che potrebbero necessitare di interventi individualizzati. Gli interventi destinati agli allievi con BES sono limitati ai finanziamenti relativi a Prog di potenziamento previsti nel PTOF

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità i docenti ed educatori attuano prassi condivise di accoglienza, gestione attività didattico-educative e attività laboratoriali per valorizzare le potenzialità dell'alunno e la relazione. Per gli alunni con gravità, nel passaggio tra Ordini di scuola si predispongono progetti di accoglienza che coinvolgono alunni e genitori a cui si aggiunge la consulenza di educatori per HC sensoriali, psicologhe per problematiche comportamentali e autismo. Si ricorre a strategie integranti (cooperative learning, tutoraggio, personalizzazione dei saperi, uso delle NT). I PDF e i PEI sono monitorati in itinere. Il passaggio in tutti e 3 gli ordini di scuola di alcuni colleghi con formazione specifica su posti comuni consente l'attuazione e la condivisione di buone pratiche che possono favorire l'inclusione, coinvolgendo colleghi curricolari e di sostegno con minore esperienza. La continuità e la condivisione sono garantite suddividendo il monte ore di sostegno dei docenti a T.I. e a T.D. su uno stesso alunno e tra più alunni, in particolare se con gravità maggiore. Si utilizzano protocolli di osservazione e prove specifiche, concordate con la logopedista dell'ASL, per una rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento degli alunni cinquenni (SI), dei seienni (fine cl 1°SP) e settenni (nov cl 2°) in ambito matematico e linguistico, oltre alle abilità trasversali indispensabili per l'apprendimento della letto-scrittura e calcolo. L'obiettivo del protocollo 5enni è quello di acquisire dati per la formazione delle future classi 1°SP affinché siano omogenee tra loro. Vengono compilate schede informative dai docenti della SI. La lettura dei risultati (prot 6enni e 7enni) consente training abilitativi condivisi con i genitori. Le prove hanno valore oggettivo e l'analisi dei dati è esplicitata attraverso grafici. Se le difficoltà permangono, i genitori accettano più facilmente di rivolgersi agli specialisti per la somministrazione di test opportuni. Nella SEC1° si utilizzano schede di passaggio analizzate con le docenti della SP per raccogliere le informazioni necessarie alla formazione di classi 1° omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno. Gli studenti con BES seguono percorsi didattici esplicitati nei PDP, aggiornati con regolarità e condivisi con i genitori. Per gli alunni stranieri sono previste attività di accoglienza: colloqui con le famiglie (se necessario con la presenza del mediatore culturale), graduale inserimento, percorsi di lingua italiana. Per tutti gli studenti con BES o stranieri si realizzano lavori in piccoli gruppi, attività extra curricolari e utilizzo di testi semplificati o libri digitali e software. E' ormai consolidata l'attuazione dello Sportello di ascolto psicologico per alunni, genitori, docenti SEC1° e genitori e docenti della SP. Tra le attività dello sportello sono previsti momenti dedicati ai docenti, per dare maggiore supporto agli alunni più fragili.

**Punti di debolezza:**

Dal confronto dati relativo all'ultimo triennio, condiviso con le altre II.SS. del territorio, emerge un incremento degli alunni disabili in tutti e 3 gli ordini di scuola e la presenza di alunni con particolare gravità. All'IC Nasi nell'a.s.2020/21 gli alunni con disabilità erano 53; al momento sono 51, di cui 19 alunni frequentano la scuola secondaria di 1° grado (aumento notevole considerate 12 classi di SEC1°). Tale aumento ha reso più complessa l'inclusione e la presa in carico dei singoli alunni. Inoltre, all'interno dei tre ordini di scuola, pur con le dovute attenzioni nel momento di formazione delle classi, si riscontra la presenza di più disabilità nella stessa sezione, in seguito alla conclusione di percorsi diagnostici successivi e a volte sospesi dai genitori. I ritardi spesso sono dovuti anche alle lunghe attese dell'ASL di competenza che obbliga i genitori a rivolgersi a centri privati per la definizione della diagnosi. Nell'IC Nasi solo il 29% dei docenti possiede titoli e competenze specifiche per insegnare agli alunni disabili. Il rimanente 71%, ha una formazione di base. Si conferma la tendenza ad una complessa e tardiva procedura di nomina di tali docenti. Spesso, malgrado la scelta del ns Istituto nelle graduatorie, non sempre il sistema garantisce la continuità didattica. Si è rilevato che in questi ultimi anni i posti disponibili non sono stati totalmente assegnati dall'algoritmo, ma è stato necessario ricorrere alle MAD e agli interPELLI. Ne conseguono difficoltà organizzative e gestionali in tutti gli ordini di scuola. Rimane indispensabile la predisposizione di un Protocollo di accoglienza del personale di sostegno e la definizione di criteri, azioni e tempi per gestire la quotidianità. Sarà necessario riproporre incontri di formazione /informazione e consulenza per trasmettere conoscenze mirate, diffondere buone prassi e condividere problematiche emerse. Dalle letture delle DF e delle certificazioni BES si continua a rilevare un aumento di alunni con dist. pervasivi e di sviluppo oppositivo- provocatori, dist. della sfera emozionale sin dagli anni della SI, per cui sono previsti momenti di formazione per docenti e genitori in cui analizzare tali aspetti e confrontarsi, attraverso le competenze di un esperto, sulle strategie didattiche ed educative utili alla gestione dei casi. La somministrazione dei Protocolli alla SI e alla SP richiede competenze specifiche ai docenti somministratori, regole comuni e un considerevole numero di ore, visto il numero di alunni delle classi I e II di tutto l'IC. Inoltre, negli ultimi anni non è stato possibile usufruire delle tirocinanti della Facoltà di Sc. della Formazione su progetto specifico. Non sempre all'inizio dell'anno si può prevedere il numero esatto degli allievi stranieri e con BES che potrebbero necessitare di interventi individualizzati. Gli interventi destinati agli allievi con BES sono limitati ai finanziamenti relativi a Prog di potenziamento previsti nel PTOF

Inclusione e differenziazione**Punti di forza:**

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità i docenti ed educatori attuano prassi condivise di accoglienza, gestione attività didattico-educative e attività laboratoriali per valorizzare le potenzialità dell'alunno e la relazione. Per gli alunni con gravità, nel passaggio tra Ordini di scuola si



predispongono progetti di accoglienza che coinvolgono alunni e genitori a cui si aggiunge la consulenza di educatori per HC sensoriali, psicologhe per problematiche comportamentali e autismo. Si ricorre a strategie integranti (cooperative learning, tutoraggio, personalizzazione dei saperi, uso delle NT). I PDF e i PEI sono monitorati in itinere. Il passaggio in tutti e 3 gli ordini di scuola di alcuni colleghi con formazione specifica su posti comuni consente l'attuazione e la condivisione di buone pratiche che possono favorire l'inclusione, coinvolgendo colleghi curricolari e di sostegno con minore esperienza. La continuità e la condivisione sono garantite suddividendo il monte ore di sostegno dei docenti a T.I. e a T.D. su uno stesso alunno e tra più alunni, in particolare se con gravità maggiore. Si utilizzano protocolli di osservazione e prove specifiche, concordate con la logopedista dell'ASL, per una rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento degli alunni cinquenni (SI), dei seienni (fine cl 1°SP) e settenni (nov cl 2°) in ambito matematico e linguistico, oltre alle abilità trasversali indispensabili per l'apprendimento della letto-scrittura e calcolo. L'obiettivo del protocollo 5enni è quello di acquisire dati per la formazione delle future classi 1°SP affinché siano omogenee tra loro. Vengono compilate schede informative dai docenti della SI. La lettura dei risultati (prot 6enni e 7enni) consente training abilitativi condivisi con i genitori. Le prove hanno valore oggettivo e l'analisi dei dati è esplicitata attraverso grafici. Se le difficoltà permangono, i genitori accettano più facilmente di rivolgersi agli specialisti per la somministrazione di test opportuni. Nella SEC1° si utilizzano schede di passaggio analizzate con le docenti della SP per raccogliere le informazioni necessarie alla formazione di classi 1° omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno. Gli studenti con BES seguono percorsi didattici esplicitati nei PDP, aggiornati con regolarità e condivisi con i genitori. Per gli alunni stranieri sono previste attività di accoglienza: colloqui con le famiglie (se necessario con la presenza del mediatore culturale), graduale inserimento, percorsi di lingua italiana. Per tutti gli studenti con BES o stranieri si realizzano lavori in piccoli gruppi, attività extra curricolari e utilizzo di testi semplificati o libri digitali e software. E' ormai consolidata l'attuazione dello Sportello di ascolto psicologico per alunni, genitori, docenti SEC1° e genitori e docenti della SP. Tra le attività dello sportello sono previsti momenti dedicati ai docenti, per dare maggiore supporto agli alunni più fragili.

Punti di debolezza:

Dal confronto dati relativo all'ultimo triennio, condiviso con le altre II.SS. del territorio, emerge un incremento degli alunni disabili in tutti e 3 gli ordini di scuola e la presenza di alunni con particolare gravità. All'IC Nasi nell'a.s.2020/21 gli alunni con disabilità erano 53; al momento sono 51, di cui 19 alunni frequentano la scuola secondaria di 1° grado (aumento notevole considerate 12 classi di SEC1°). Tale aumento ha reso più complessa l'inclusione e la presa in carico dei singoli alunni. Inoltre, all'interno dei tre ordini di scuola, pur con le dovute attenzioni nel momento di formazione delle classi, si riscontra la presenza di più disabilità nella stessa sezione, in seguito alla conclusione di percorsi diagnostici successivi e a volte sospesi dai genitori. I ritardi spesso sono dovuti anche alle lunghe attese dell'ASL di competenza che obbliga i genitori a rivolgersi a centri privati per la



definizione della diagnosi. Nell'IC Nasi solo il 29% dei docenti possiede titoli e competenze specifiche per insegnare agli alunni disabili. Il rimanente 71%, ha una formazione di base. Si conferma la tendenza ad una complessa e tardiva procedura di nomina di tali docenti. Spesso, malgrado la scelta del ns Istituto nelle graduatorie, non sempre il sistema garantisce la continuità didattica. Si è rilevato che in questi ultimi anni i posti disponibili non sono stati totalmente assegnati dall'algoritmo, ma è stato necessario ricorrere alle MAD e agli interPELLI. Ne conseguono difficoltà organizzative e gestionali in tutti gli ordini di scuola. Rimane indispensabile la predisposizione di un Protocollo di accoglienza del personale di sostegno e la definizione di criteri, azioni e tempi per gestire la quotidianità. Sarà necessario riproporre incontri di formazione /informazione e consulenza per trasmettere conoscenze mirate, diffondere buone prassi e condividere problematiche emerse. Dalle letture delle DF e delle certificazioni BES si continua a rilevare un aumento di alunni con dist. pervasivi e di sviluppo oppositivo- provocatori, dist. della sfera emozionale sin dagli anni della SI, per cui sono previsti momenti di formazione per docenti e genitori in cui analizzare tali aspetti e confrontarsi, attraverso le competenze di un esperto, sulle strategie didattiche ed educative utili alla gestione dei casi. La somministrazione dei Protocolli alla SI e alla SP richiede competenze specifiche ai docenti somministratori, regole comuni e un considerevole numero di ore, visto il numero di alunni delle classi I e II di tutto l'IC. Inoltre, negli ultimi anni non è stato possibile usufruire delle tirocinanti della Facoltà di Sc. della Formazione su progetto specifico. Non sempre all'inizio dell'anno si può prevedere il numero esatto degli allievi stranieri e con BES che potrebbero necessitare di interventi individualizzati. Gli interventi destinati agli allievi con BES sono limitati ai finanziamenti relativi a Prog di potenziamento previsti nel PTOF

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità i docenti ed educatori attuano prassi condivise di accoglienza, gestione attività didattico-educative e attività laboratoriali per valorizzare le potenzialità dell'alunno e la relazione. Per gli alunni con gravità, nel passaggio tra Ordini di scuola si predispongono progetti di accoglienza che coinvolgono alunni e genitori a cui si aggiunge la consulenza di educatori per HC sensoriali, psicologhe per problematiche comportamentali e autismo. Si ricorre a strategie integranti (cooperative learning, tutoraggio, personalizzazione dei saperi, uso delle NT). I PDF e i PEI sono monitorati in itinere. Il passaggio in tutti e 3 gli ordini di scuola di alcuni colleghi con formazione specifica su posti comuni consente l'attuazione e la condivisione di buone pratiche che possono favorire l'inclusione, coinvolgendo colleghi curricolari e di sostegno con minore esperienza. La continuità e la condivisione sono garantite suddividendo il monte ore di sostegno dei docenti a T.I. e a T.D. su uno stesso alunno e tra più alunni, in particolare se con gravità maggiore. Si utilizzano protocolli di osservazione e prove specifiche, concordate con la logopedista dell'ASL, per una rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento degli alunni



cinquenni (SI), dei seienni (fine cl 1°SP) e settenni (nov cl 2°) in ambito matematico e linguistico, oltre alle abilità trasversali indispensabili per l'apprendimento della letto-scrittura e calcolo. L'obiettivo del protocollo 5enni è quello di acquisire dati per la formazione delle future classi 1°SP affinché siano omogenee tra loro. Vengono compilate schede informative dai docenti della SI. La lettura dei risultati (prot 6enni e 7enni) consente training abilitativi condivisi con i genitori. Le prove hanno valore oggettivo e l'analisi dei dati è esplicitata attraverso grafici. Se le difficoltà permangono, i genitori accettano più facilmente di rivolgersi agli specialisti per la somministrazione di test opportuni. Nella SEC1° si utilizzano schede di passaggio analizzate con le docenti della SP per raccogliere le informazioni necessarie alla formazione di classi 1° omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno. Gli studenti con BES seguono percorsi didattici esplicitati nei PDP, aggiornati con regolarità e condivisi con i genitori. Per gli alunni stranieri sono previste attività di accoglienza: colloqui con le famiglie (se necessario con la presenza del mediatore culturale), graduale inserimento, percorsi di lingua italiana. Per tutti gli studenti con BES o stranieri si realizzano lavori in piccoli gruppi, attività extra curricolari e utilizzo di testi semplificati o libri digitali e software. E' ormai consolidata l'attuazione dello Sportello di ascolto psicologico per alunni, genitori, docenti SEC1° e genitori e docenti della SP. Tra le attività dello sportello sono previsti momenti dedicati ai docenti, per dare maggiore supporto agli alunni più fragili.

Punti di debolezza:

Dal confronto dati relativo all'ultimo triennio, condiviso con le altre II.SS. del territorio, emerge un incremento degli alunni disabili in tutti e 3 gli ordini di scuola e la presenza di alunni con particolare gravità. All'IC Nasi nell'a.s.2020/21 gli alunni con disabilità erano 53; al momento sono 51, di cui 19 alunni frequentano la scuola secondaria di 1° grado (aumento notevole considerate 12 classi di SEC1°). Tale aumento ha reso più complessa l'inclusione e la presa in carico dei singoli alunni. Inoltre, all'interno dei tre ordini di scuola, pur con le dovute attenzioni nel momento di formazione delle classi, si riscontra la presenza di più disabilità nella stessa sezione, in seguito alla conclusione di percorsi diagnostici successivi e a volte sospesi dai genitori. I ritardi spesso sono dovuti anche alle lunghe attese dell'ASL di competenza che obbliga i genitori a rivolgersi a centri privati per la definizione della diagnosi. Nell'IC Nasi solo il 29% dei docenti possiede titoli e competenze specifiche per insegnare agli alunni disabili. Il rimanente 71%, ha una formazione di base. Si conferma la tendenza ad una complessa e tardiva procedura di nomina di tali docenti. Spesso, malgrado la scelta del ns Istituto nelle graduatorie, non sempre il sistema garantisce la continuità didattica. Si è rilevato che in questi ultimi anni i posti disponibili non sono stati totalmente assegnati dall'algoritmo, ma è stato necessario ricorrere alle MAD e agli interPELLI. Ne conseguono difficoltà organizzative e gestionali in tutti gli ordini di scuola. Rimane indispensabile la predisposizione di un Protocollo di accoglienza del personale di sostegno e la definizione di criteri, azioni e tempi per gestire la quotidianità. Sarà necessario riproporre incontri di formazione /informazione e consulenza per trasmettere conoscenze mirate, diffondere buone prassi e condividere problematiche emerse. Dalle



lettura delle DF e delle certificazioni BES si continua a rilevare un aumento di alunni con dist. pervasivi e di sviluppo oppositivo- provocatori, dist. della sfera emozionale sin dagli anni della SI, per cui sono previsti momenti di formazione per docenti e genitori in cui analizzare tali aspetti e confrontarsi, attraverso le competenze di un esperto, sulle strategie didattiche ed educative utili alla gestione dei casi. La somministrazione dei Protocolli alla SI e alla SP richiede competenze specifiche ai docenti somministratori, regole comuni e un considerevole numero di ore, visto il numero di alunni delle classi I e II di tutto l'IC. Inoltre, negli ultimi anni non è stato possibile usufruire delle tirocinanti della Facoltà di Sc. della Formazione su progetto specifico. Non sempre all'inizio dell'anno si può prevedere il numero esatto degli allievi stranieri e con BES che potrebbero necessitare di interventi individualizzati. Gli interventi destinati agli allievi con BES sono limitati ai finanziamenti relativi a Prog di potenziamento previsti nel PTOF

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Il processo di integrazione dell'allievo/a inizia con l'identificazione della sua situazione d'ingresso nella scuola dell'infanzia e/o primaria e secondaria attraverso la stesura del Profilo Dinamico di Funzionamento, a cui concorrono gli insegnanti dei rispettivi ordini di scuola, l'insegnante di sostegno, gli operatori socio-sanitari (NPI, Psicologi, Logopedisti e Fisioterapisti) ed i familiari, che osservano e valutano gli aspetti generali, le abilità e le modalità di apprendimento dell'alunno/a. Quando vi è stata frequenza, dell'asilo nido,



della scuola dell'infanzia o primaria vengono coinvolti gli/le educatori/trici ed i/le docenti che già conoscono l'alunno/a. Successivamente lo stesso gruppo tecnico elabora il Piano Educativo Individualizzato che definisce gli obiettivi intermedi, i tipi di intervento, l'interazione tra i/le docenti, il materiale didattico utilizzabile, i luoghi e i tempi di azione, gli interventi terapeutico-riabilitativi e l'eventuale assistenza. Insegnanti ed operatori/trici, in date prestabilite, prendono atto dell'attività svolta, dei risultati conseguiti, esprimono una valutazione complessiva, riformulano il programma per obiettivi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Periodicamente, a seconda della gravità, si svolgono incontri tra insegnanti, operatori/trici e familiari per coordinare i tipi di intervento. Insegnanti di classe, di sostegno e personale incaricato dall'E.L. programmano collegialmente le modalità di intervento e valutano il processo didattico-educativo. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Nell'Istituto è presente una Funzione Strumentale si occupa di servizi per alunni con BES coordinando le prassi da seguire e l'organizzazione con i referenti delle SI, SP e SEC 1: - Anagrafe dei BES dell'Istituto, raccolta della documentazione relativa agli alunni in situazione di disagio (PDF, PEI, PDP...) - coordinamento del gruppo GLHI (rapporti con docenti, educatori e famiglie) - cura dei rapporti collaborativi con il Centro di Documentazione per l'Innovazione scolastica e l'Handicap - gestione dei rapporti con il territorio per le voci che competono (rapporto ASL-scuola) - Coordinamento Progetto Scuola Polo HC Il Consiglio di classe per la Scuola Secondaria di 1° grado, i docenti di classe per la Scuola Primari, e i docenti delle sezioni per la Scuola dell'Infanzia individuano le situazioni di BES presenti, coinvolgono la famiglia per l'attivazione dell'iter di certificazione o per il monitoraggio periodico dei risultati scolastici. Predispongono i documenti necessari. Periodicamente si organizzano momenti di confronto con gli operatori dei Servizi ASL o degli enti privati accreditati per acquisire informazioni ed indicazioni operative condivise con i genitori degli alunni interessati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie Le famiglie degli alunni che evidenziano un BES vengono coinvolte tempestivamente in colloqui in cui ci si confronta circa osservazioni emerse in ambiente



scolastico, si concordano interventi e strategie condivise. In presenza di certificazioni sanitarie o relazioni specialistiche si garantisce il coinvolgimento delle famiglie di allievi con disabilità o con BES nella elaborazione congiunta del Profilo Descrittivo di Funzionamento, del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato in incontri dedicati. Inoltre i genitori partecipano all'elaborazione di progetti che favoriscono inclusione. Inoltre, utilizzando i fondi del Centro di documentazione e della Scuola Polo per l'inclusione, si organizzano percorsi di informazione/formazione per favorire una maggiore conoscenza delle diverse tipologie di BES e si consigliano letture di testi specifici anche in collaborazione con gli NPI referenti dei casi. Sono predisposti due sportelli di ascolto con esperti (psicologa e logopedista) rivolti agli studenti, alle famiglie, agli insegnanti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES La Valutazione degli alunni con Disabilità tiene conto degli obiettivi declinati nel Piano Educativo Individualizzato ed è attribuita dal Team docenti di classe (insegnanti curricolari e di sostegno), come previsto dalla normativa vigente (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009 Linee guida valutazione SP.2020). Per gli Alunni con ADHD, DSA o altra certificazione di BES la valutazione degli apprendimenti, sempre espressa dal Team docenti di classe o dal Consiglio di classe, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive descritte nel PDP. Nella pratica didattica e durante le verifiche, vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato nel rispetto della normativa vigente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES La Valutazione degli alunni con Disabilità tiene conto degli obiettivi declinati nel Piano Educativo Individualizzato ed è attribuita dal Team docenti di classe (insegnanti curricolari e di sostegno), come previsto dalla normativa vigente (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009 Linee guida valutazione SP.2020). Per gli Alunni con ADHD, DSA o altra certificazione di BES la valutazione degli apprendimenti, sempre espressa dal Team docenti di classe o dal Consiglio di classe, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive descritte nel PDP. Nella pratica didattica e durante le verifiche, vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato nel rispetto della normativa vigente.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica è parte essenziale del processo educativo e rappresenta il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola. Si esplicita in attività volte a favorire il passaggio degli studenti da un grado di scuola a quello successivo, predisponendo esperienze alle quali gli alunni possono apportare il proprio contributo personale, svolte in ambienti accoglienti, dove si possano sviluppare curiosità nei confronti della nuova scuola. I docenti dell'Istituto Comprensivo, appartenenti ai tre ordini di scuola, hanno lavorato alla stesura del curriculum verticale; si programmano, inoltre, momenti dedicati alla conoscenza e alla condivisione dei rispettivi programmi, al fine di sviluppare sempre più una cooperazione educativa. Vengono predisposte attività laboratoriali per il raggiungimento degli obiettivi programmati (giochi linguistici e fonologici per i bambini dai 3 ai 5 anni; peer education e tutoring per gli alunni dei tre ordini di scuola) allo scopo di creare continuità didattica e metodologica. Ci si confronta e si condivide la terminologia utilizzata nella descrizione dei prerequisiti e delle competenze raggiunte dagli alunni rispetto ai tre ordini di scuola. È prassi consolidata l'uso di protocolli osservativi per alunni cinquenni utili alla formazione classi prime della scuola primaria e test d'ingresso per la scuola secondaria di 1° grado per la valutazione delle competenze acquisite nell'ambito linguistico e matematico. Tali strumenti risultano fondamentali per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione, per la programmazione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti momenti di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto e del territorio. I docenti dell'Istituto predispongono attività di accoglienza, condividono i dati emersi dall'analisi dei protocolli osservativi tra i docenti della classe in ingresso e in uscita. Le classi prime formate sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado sono composte da una percentuale oscillante tra il 20 e il 30% di alunni provenienti da altre scuole del territorio; non è sempre possibile coinvolgerli nelle attività di continuità ed acquisire informazioni utili per la formazione delle classi stesse. Allo scopo la formazione di classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria equilibrate richiede un grande dispendio di risorse umane a fronte di carenti risorse economiche. All'interno dell'Istituto Comprensivo sono presenti plessi di scuola primaria che svolgeranno attività di continuità anche con scuole secondarie di I grado non appartenenti all'I.C. in quanto, queste sedi, hanno un flusso di iscrizioni verso l'esterno. Si stanno affinando procedure per la rilevazione degli esiti a distanza degli studenti che hanno frequentato l'Istituto Comprensivo, al fine di monitorare l'andamento scolastico, con particolare attenzione agli esiti di matematica e delle femmine. Nel nostro Istituto il GLHI e la Commissione Continuità, con la consapevolezza del fatto



che il raccordo tra le diverse istituzioni scolastiche favorisce un continuum della crescita della persona all'interno di un processo di apprendimento modificabile ed ampliabile in rapporto alle diverse fasi dello sviluppo psico-fisico, pone le condizioni affinché il raccordo sia garantito nel caso di disabilità. Tali alunni, infatti, richiedono un'attenzione educativa particolare ai fini della realizzazione di un progetto unitario, che pur nella differenziazione dei diversi ordini di scuola, permetta l'attuarsi di una esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con i bisogni educativi ed i ritmi di apprendimento. Di conseguenza sono ritenuti indispensabili momenti di incontro tra insegnanti di scuole di ordine diverso e attività finalizzate che coinvolgano gli alunni in passaggio, progetti che favoriscono la conoscenza e la relazione dei bambini delle classi prime.

ORIENTAMENTO L'attività di orientamento viene svolta nella scuola secondaria di primo grado in collaborazione con le Agenzie Formative del territorio, l'ENAI di Nichelino e il **PROGETTO ORIENTARSI** promosso dalla Città Metropolitana di Torino e dal Comune di Moncalieri. Già a partire dalla classe seconda vengono realizzati per gli studenti percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie propensioni, attraverso l'individuazione delle proprie attitudini e interessi (laboratorio strutturato in due lezioni della durata di due ore ciascuno a cura dell'Ente formatore). Tale percorso viene proseguito dagli alunni durante il primo quadrimestre della classe terza (due incontri di due ore nei mesi di ottobre-novembre), al fine di fornire loro ogni indicazione utile ad indirizzarli alla scelta e prospettando un possibile sbocco professionale. Inoltre, nella norma, partecipano a incontri con alunni ed insegnanti di alcune scuole superiori del territorio e viene offerta loro l'opportunità di visitare alcuni Istituti e di sperimentare laboratori con modalità di peer to peer con alunni frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. L'emergenza Covid ha complicato l'attuazione di tali esperienze, si è fatto ricorso a modalità on line. Parallelamente a ciò, è fondamentale l'incontro con i genitori programmato in orario preserale al fine di fornire alle famiglie ogni ulteriore informazione circa le caratteristiche formative, la modalità e le tempistiche di iscrizione agli istituti di istruzione superiore. I genitori vengono esplicitamente invitati a partecipare agli open day delle varie scuole e a tale fine vengono informati costantemente sulle date di apertura attraverso una apposita bacheca. Sono previsti colloqui individuali per le famiglie e gli studenti che evidenziano incertezza sulla scelta dell'indirizzo futuro presso lo Sportello Orientamento predisposto da Moncalierinforma, con servizio gratuito di consulenza. Durante il mese di dicembre viene consegnato dal coordinatore di classe il giudizio orientativo formulato dal Consiglio di Classe in base alle potenzialità dei ragazzi e ai risultati da loro ottenuti, spiegando alle famiglie le motivazioni, cercando di consigliarli al meglio sulla loro scelta, evitando un possibile errore futuro. Per quanto concerne il monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti licenziati l'Istituto ha predisposto una apposita scheda dettagliata. Per coloro che sono in uscita nel presente anno la scheda indicherà il consiglio orientativo, al fine di verificarne la corrispondenza con l'effettiva iscrizione e su di essa verranno riportati i voti di italiano e matematica in itinere (fine 1° quadrimestre) e conclusivi del



primo anno. Al fine di migliorare la modalità di scambio di informazioni tra i due ordini di scuola interessati, si ritiene di dover porre particolare attenzione agli alunni BES, DSA e con disabilità grave.



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo scolastico

Periodo didattico:

Quadrimestri per Scuola Primaria e Secondaria

Figure e Funzioni organizzative:

Collaboratori Dirigente Scolastico n. 2 docenti

Staff di Direzione formato da: 5 Funzioni Strumentali con il coinvolgimento di n. 7 docenti – Collaboratori DS e Referenti degli 8 plessi – Animatore digitale

E' pubblicato sul sito l' Organigramma

Organizzazione Uffici Amministrativi

N. 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

N. 6 posti in O.D. Assistente Amministrativo +18 ore in O.F.

Compiti DSGA

Coordinamento degli Uffici di Segreteria

Promozione e organizzazione attività personale A.T.A

Verifica dei risultati

Bilancio

Progetti

Competenze Accessorie

Acquisti



Staff di Direzione.

Ufficio Protocollo

Nuovo sistema di archiviazione GECODOC

Servizi inerenti le iscrizioni alla mensa Rapporti con il Comune

Ufficio Acquisti

Acquisti - Facile Consumo – Inventario

Coordinamento per l'area bilancio,

Funzione Vicaria del Direttore dei SGA, riscontri contabili con i revisori dei conti, Applicazione e aggiornamento della normativa vigente nell'espletamento delle procedure di pertinenza gestione contabile, telematiche (OIL- Mod.F24 – INPS –DURC- EQUITALLIA) e archiviazione degli atti nel settore di competenza.

Ufficio Didattica

Gestione Alunni

Iscrizioni e Nulla Osta

Orientamento Scolastico

Esami

Archiviazione Atti

Diplomi

Registro elettronico

Pagelle online

Libri di testo



Uscite didattiche /Viaggi istruzione

Statistiche

Archiviazione documenti inerenti le competenze

Assicurazione- denunce relative agli alunni

Gestione e invio elenco personale docente e non docente alunni assicurazione

Consulenza studio assistito

Privacy alunni

Ufficio Personale

Immissioni in ruolo-stipula contratti di assunzione

Cura e custodia dei fascicoli personali

Certificazioni, dichiarazioni, attestazioni- gestione e decretazioni assenze

Gestione presenze bollatrice

Supplenze docenti e Ata

Pensioni- ricostruzioni di carriera - Fondo Espero;

Trasferimenti Personale docente;

Graduatorie Personale

Rilevazioni e statistiche

Scioperi -Assemblee sindacali

Autorizzazione alla libera professione

Cura e custodia dei fascicoli personali

Certificazioni, dichiarazioni, attestazioni gestione e decretazioni assenze

Stipendi



Competenze accessorie

Formazione Personale ATA

Trasferimenti Personale ATA

Gestione organici in collaborazione con D.S.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Monitoraggio assenze con messaggistica

Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni

Scuola Polo per l'Inclusione – IC Nasi scuola Capofila

Finalità: formazione del personale - attività didattiche

Risorse condivise: risorse strutturali e materiali

Soggetti coinvolti: altre scuole – enti di formazione accreditati – Autonomie locali – ASL

Periodicamente i Dirigenti scolastici e/o i docenti referenti delle diverse istituzioni scolastiche si incontrano per:

- contribuire alla definizione del programma della Scuola-polo,
- stabilire linee comuni,
- effettuare indagini sul territorio di riferimento legate alla giacenza di ausili specifici, alla frequenza degli alunni diversamente abili, alla disponibilità dei docenti nel fornire una prima informazione per il ricorso a metodologie, a strumenti e ad enti a cui rivolgersi per far fronte a situazioni di emergenza che possono insorgere.



Inoltre, in tali incontri vengono formulate proposte e interrogazioni da sottoporre al Comitato tecnico-scientifico per la predisposizione dei progetti, sia in riferimento ai criteri e alle priorità da seguire, sia per l'indicazione degli ausili e dei sussidi da richiedere nell'ipotesi progettuale.

Annualmente, entro la fine del mese di giugno, le scuole della rete presentano i progetti e il Comitato tecnoscience, dopo averne valutato la validità, dà incarico alla Scuola-polo di procedere con gli acquisti.

Gli ausili e/o i sussidi vengono concessi in comodato d'uso per l'intero anno scolastico all'istituzione richiedente e, al termine del loro utilizzo, le scuole interessate devono compilare una scheda di valutazione relativa all'uso del materiale avuto in prestito. I sussidi possono essere dati in uso per un tempo superiore a quello indicato qualora venga richiesto.

A partire dal settembre 2007 durante gli incontri tra referenti, nel caso di non assegnazione di nuovi fondi da parte della Direzione Provinciale, si procede con una valutazione approfondita circa l'uso del materiale in prestito e la coerenza con gli obiettivi esplicitati nel progetto di richiesta. Parte del materiale viene restituito alla scuola Polo capofila e contemporaneamente prestato ad altre Istituzioni Scolastiche della rete che ne hanno fatto richiesta predisponendo progetti senza alcun costo. Tale modalità operativa è divenuta prassi consolidata. L'I.C. NASI di Moncalieri, che dispone di una cospicua dotazione, continua a concedere per periodi non superiori ad un mese sussidi e software specifici alle scuole che ne fanno richiesta con l'intento di valutarne le caratteristiche.

L'accordo di rete, all'articolo n. 4, prevede la predisposizione di corsi di formazione e iniziative di aggiornamento ritenute necessarie dai docenti e dal personale che lavora nella scuola.

Le iniziative di formazione e di informazione per l'utenza, spesso predisposte in collaborazione con il progetto "Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap", fanno riferimento:

- a quanto emerso nella sezione priorità e traguardi del RAV e al Piano di miglioramento delle Istituzioni Scolastiche a cui il Centro si rivolge;
- alle indicazioni e alle Linee Guida citate nella L. 107 e nelle circolari della Direzione Regionale in materia di formazione

Convenzione quadro- protocollo d'intesa con Università agli Studi di Torino – Ic Nasi partner Rete di scuole

Finalità: formazione del personale - attività didattiche



Risorse condivise: risorse professionali , risorse strutturali

Soggetti coinvolti: Università

La Rete con l'Università degli Studi di Torino, facoltà di Scienze della Formazione Primaria, permette all'Istituto di attivare i seguenti progetti:

- A) accoglienza studenti tirocinio ordinario e studenti laureandi
- B) accoglienza studenti del tirocinio relativo al corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno (DM 30/09/2011)
- C) adesione alla sperimentazione del progetto Fenix
- D) accoglienza studenti dei TFA relativi alla scuola secondaria di primo grado

In base alle direttive espresse dalla Circ. reg. n. 68 Prot. n. 1873 in data 26/02/2013 dell'USR, l'Istituto ha provveduto all'accreditamento per essere riconfermato sede di tirocinio e 31 docenti dei tre ordini di scuola (7 sc.inf.-18 sc.pr.- 6 sc.sec.) hanno presentato il curriculum vitae per poter essere insegnanti tutor dei tirocinanti. Nel corso dell'anno scolastico l'insegnante referente del progetto, dopo aver individuato gli insegnanti tutor, pone una particolare cura nel seguire in itinere gli studenti tirocinanti , monitorando il loro inserimento nelle classi e il loro tirocinio diretto attivo . Inoltre li supporta nell'offrire informazioni sull'organizzazione dell'Istituto e su tematiche relative la funzione docente.

CONVENZIONE ASSOCIAZIONE BRAVO CHI LEGGE – IC Nasi contraente convenzione

Finalità: attività didattiche

Risorse condivise: risorse professionali , risorse materiali



Soggetti coinvolti: Associazione culturale del territorio

L'Associazione Bravo chi Legge da anni collabora con l'Istituto e con le scuole del territorio con attività di promozione della lettura. In particolare, da quest'anno scolastico, si impegna a :

- individuare un coordinatore che avrà il compito garantire i rapporti tra l'associazione e la Commissione biblioteca e 2 rappresentanti dell'associazione che possano partecipare, come consulenti, alle riunioni della Commissione
- offrire consulenza per l'acquisto di testi, per gli incontri con gli autori, per suggerimenti bibliografici per le letture estive e per i progetti ordinari o straordinari da avviare
- fornire assistenza e consulenza ai singoli docenti nella scelta dei testi da utilizzare in classe e suggerire agli alunni come scegliere i libri da leggere
- garantire la partecipazione alle iniziative della campagna annuale Bravo chi legge a tutti gli insegnanti e agli alunni dell'IC
- programmare momenti di formazione per docenti di ogni ordine e grado sia interni che esterni all'Istituto.

CONVENZIONE BIMED- Staffetta di scrittura creativa – Ic Nasi partner Rete di scuole

Finalità: formazione personale , attività didattiche

Risorse condivise: risorse professionali , risorse materiali

Soggetti coinvolti: altre scuole – Enti di formazione

L'Istituto, ormai da più di 10 anni, collabora attivamente con BIMED (Biennale del Mediterraneo), nell'ambito della Staffetta di Scrittura Creativa.

Grazie all'Ente Locale è stipulato un accordo di Rete, che permette alla scuola di partecipare a tutte le iniziative proposte.

Descrizione delle attività caratterizzanti:



- Adesione alla staffetta di scrittura creativa Bimed - tema dell'anno - Con questo format vengono pubblicati racconti a più mani. L'incipit viene trasmesso a una classe che scrive il primo capitolo e che trasferisce – attraverso una Piattaforma Digitale – il proprio scritto a un'altra classe che si trova lontano e che dopo aver letto incipit e primo capitolo scrive il secondo e così via sino alla conclusione del racconto (in genere il racconto è composto da una decina di capitoli). Tutto il processo viene monitorato e seguito attivamente da esperti di scrittura (i tutor) che interagiscono con i docenti delle classi partecipanti l'azione che, intanto, si formano e a cui viene Certificata la partecipazione all'attività formativa. Si tratta di una storia collettiva che coinvolge scuole dell'intero Paese che insieme concorrono al raggiungimento di un traguardo non semplice: la composizione di una storia che accomuna, determina interazione, confronto, crescita.

Oltre alla Staffetta Bimed offre la possibilità di mettere in collegamento le scuole, grazie anche al turismo scolastico organizzato dall'Ente nel mese di maggio. Altro valore aggiunto è la possibilità di fruire di corsi di formazione per i docenti su varie tematiche.

CONVENZIONE Rete SIRQ – Ic Nasi partner Rete di scuole

Finalità: formazione del personale

Risorse condivise: risorse professionali , risorse materiali

Soggetti coinvolti: Enti di formazione, soggetti privati

L'adesione alle proposte della rete Sirq permette l'adesione alle seguenti attività:

- Partecipazione a corsi e seminari di formazione sul Marchio, promossi dalla rete Sirq.
- Stesura della Relazione di Presentazione dell'I.C.
- Revisione della Check-list dell'I.C.
- Predisposizione di tutti i materiali utili all'Audit
- Audit
- Acquisizione del Report del team degli auditor



-Progettazione ed attuazione di piani di miglioramento, in relazione alle criticità che potrebbero essere evidenziate nel Report

CONVENZIONE PEDAGOGIA DEI GENITORI – Ic Nasi partner Rete di scopo

Finalità: formazione personale , attività didattiche

Risorse condivise: risorse professionali , risorse strutturali

Soggetti coinvolti: altre scuole – Associazioni culturali, di volontariato, di genitori

Dall'anno scolastico 2017/18 alcune classi dell'Istituto hanno aderito alla proposta formativa "pedagogia dei genitori" della Rete "Con i tuoi occhi".

I gruppi di narrazione attivati con le famiglie, permettono uno scambio di informazioni positive sugli alunni.

ADESIONE RETE PLUSDOTAZIONE PIEMONTE - IC Nasi partner Rete di scopo

Finalità : formazione personale , attività didattiche

Risorse coinvolte: risorse professionali

Soggetti coinvolti: altre scuole

Sono previste iniziative formative, didattiche e di sensibilizzazione per favorire l'individuazione di allievi ad alto o altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale, attraverso corsi di formazione e progettazione di piani educativi e di studio personalizzati.

ADESIONE RETE SHE

Finalità: formazione personale e attività didattiche

Risorse coinvolte : risorse professionali

Soggetti coinvolti: altre scuola, Asl To5, USR Piemonte

Adesione alla rete di scuole che promuovono la salute, con un protocollo di intesa con ASL TO5 e



USR Piemonte, per la realizzazione congiunta di attività di promozione ed educazione alla salute.
Linee guida 2021-2025.

ADESIONE RETE FORMAZIONE scuola capofila Chieri III - IC Nasi partner Rete di scopo

Finalità: formazione del personale , sperimentazione didattica

Risorse coinvolte : risorse professionali

Soggetti coinvolti: altre scuole

Collaborazione tra Istituti scolastici per la progettazione e la realizzazione di attività di formazione/aggiornamento del personale scolastico e per la sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

ADESIONE RETE TERRITORIALE PER L'ORIENTAMENTO -IC Nasi partner Rete di scuole

Finalità: formazione, attività didattiche

Risorse coinvolte: risorse professionali

Soggetti coinvolti: Sistema Regionale di Orientamento

Adesione alla Rete territoriale per l'Orientamento per promuovere percorsi , attività , azioni sperimentali di sviluppo del sistema di orientamento. DGR 17/7188 del 12/07/23

Piano formazione Docenti

Le iniziative di formazione vengono progettate in relazione ai principi fondamentali ed ai fattori di qualità che caratterizzano il PTOF del nostro I.C. sulla base del Rapporto di AutoValutazione (RAV), sulla scorta degli esiti delle prove INVALSI, si strutturano alla luce dei bisogni formativi, che emergono dai monitoraggi periodici ed integrano le azioni del Piano di Formazione Nazionale.

Il piano dell'offerta formativa d'Istituto si sviluppa in più direzioni, secondo le seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



- Competenza di lingua straniera
- Valutazione e miglioramento
- Inclusione e disabilità
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

Tiene conto:

- della DIRETTIVA n. 87 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 8 novembre 2010 "Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, per le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi stessi", ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 dicembre 1997, n.440;
- della legge n. 107/2015, comma 124, riguardante la formazione in servizio docenti.
- delle nuove Raccomandazioni del Consiglio europei in materia di Competenze chiave e di cittadinanza

Tipologia iniziative di formazione

La Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come **"obbligatoria, permanente e strutturale"** (comma 124). In questa ottica l'atto di indirizzo del dirigente scolastico promuove la formazione del personale e degli alunni in alcuni settori considerandoli prioritari per lo sviluppo dell'intero sistema formativo e il miglioramento di tutta la comunità scolastica in un'ottica di condivisione e di crescita continua.

Si prevede, pertanto, nel corso del triennio 2022/25 la seguente articolazione:

- approfondimenti e sperimentazioni nell'ambito della didattica per competenze della valutazione ed autovalutazione, che metta l'allievo nella condizione di assumere le proprie responsabilità (comunità educante per una scuola che promuova le competenze "di tutti");
- acquisizione di strumenti per integrare il Curricolo Verticale di Istituto con quello di Cittadinanza e Costituzione, alla luce delle nuove Raccomandazioni del Consiglio europeo in materia di Competenze chiave e di cittadinanza;
- strutturazione di prove di verifica d'Istituto atte a valutare le competenze acquisite in Italiano, in Matematica e nelle Lingue straniere. In tale ottica si conferma l'adesione alle proposte della rete



AVIMES con percorsi di formazione negli ambiti della lingua italiana, in matematica e nella lingua inglese;

-utilizzo di metodologie innovative nella didattica (per l'insegnamento dell'Italiano, della Matematica e per gli altri ambiti disciplinari), per potenziare i processi di apprendimento degli alunni, con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare per il miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI e per ridurre il gap di genere in matematica nelle prove standardizzate nazionali;

-promozione di competenze specifiche necessarie per la prevenzione del disagio e la presa in carico dei Bisogni educativi speciali anche in collaborazione con il Centro di Documentazione " Mario Tortello" e la Scuola Polo HC, di cui il nostro Istituto è capofila;

- percorsi di formazioni mirati all'attuazione del Piano di Miglioramento;

-riferimento al rinnovamento metodologico-didattico da realizzare anche attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'applicazione della multimedialità alla didattica.

Le varie iniziative di aggiornamento e di formazione si realizzano attraverso:

-percorsi formativi su competenze generali destinati alla totalità del personale o a segmenti di esso, attuati anche in rete con altre scuole;

-percorsi formativi su competenze specialistiche;

-percorsi formativi destinati a specifiche professionalità;

-progetti formativi finalizzati alla realizzazione di progetti specifici;

- corsi di formazione d'ingresso destinati al personale neo-assunto.

Le azioni di formazione vengono organizzate dall'Istituto stesso o proposte dall'Amministrazione scolastica, da Enti, Istituzioni, Università, Associazioni, realizzate con modalità diverse, a seconda dell'obiettivo da perseguire, dell'area di competenza interessata e dei destinatari dell'iniziativa, in modo da coinvolgere più componenti(personale docente, personale A.T.A. , genitori) e soddisfare le reali necessità formative.

Metodologia

-Analisi puntuale dei bisogni e della domanda formativa;

-Riflessione sulle esperienze collegiali e individuali come momento formativo essenziale;



- Sviluppo professionale continuo;
- Pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali;
- Valorizzazione delle esperienze innovative e professionali realizzate dalla scuola;
- Promozione di metodologie attive ed innovative, per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico;
- Raccordo fra le diverse figure professionali presenti nell'istituzione scolastica e con esperti esterni che, anche per compiti istituzionali, saranno chiamati a rendere forme di consulenza e di assistenza tecnica;
- Collaborazione con la rete AVIMES, con il Centro Rete per lo sviluppo del progetto Qualità dell'USR Piemonte e con la Rete SIRQ;
- Collaborazione con le Università e altri Enti di ricerca;
- Attività di verifica dell'azione formativa.

Valutazione

Si prevedono momenti valutativi distinti:

- una valutazione immediata da svolgersi attraverso test di verifica, questionari, gruppi di discussione ed esercitazioni confermatrici, nell'ambito di ogni corso di formazione e gestita, eventualmente, dagli erogatori del servizio;
- una valutazione a posteriori, condotta a livello di Istituto al termine dell'anno scolastico, per accertare le ricadute della formazione, per raccogliere nuove esigenze o richieste di approfondimenti, necessari per rimodulare le proposte per l'anno scolastico successivo.

Piano formazione ATA

Piano di formazione del personale ATA

In ottica di un'implementazione della dematerializzazione nell'ambito dell'attività scolastica è prevista una formazione per ampliare l'utilizzo del programma gestionale Gecodoc come sistema documentale e l'utilizzo del programma gestionale Scuolanext. Inoltre è stato acquistato il software Argo Personale Web e una tavoletta grafometrica. Tali iniziative prevedono interventi formativi specifici per il personale di segreteria.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) Potenziamento di musica con la
proposta di laboratori pomeridiani di
strumento (clarinetto -sax-
pianoforte)/ musica di insieme / coro.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola Polo per l'Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Plusdotazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Sirq

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università degli Studi di Torino - SFP



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Bravo chi Legge

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete formazione capofila I.C. Caselette

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **Formazione personale capofila Chieri III**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Obiettivo Orientamento Piemonte**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Adesione alla Rete territoriale per l'orientamento , a supporto della realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso relativo alla "MISURA 1 - Azioni di orientamento - Periodo 2023/2026" (in attuazione dell'AdI "SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE: PERCORSI, ATTIVITÀ, AZIONI SPERIMENTALI E DI SVILUPPO DEL SISTEMA" - D.G.R. n. 17-7188 del 12/07/2023)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica lingua inglese

Fornire agli insegnanti strumenti metodologici e didattici per l'insegnamento della lingua Inglese.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione e Nuove Tecnologie

Potenziare le competenze digitali dei docenti nei nuovi ambienti di apprendimento e elaborare il curriculum digitale dell'Istituto

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Didattica per Competenze- La Valutazione e l'Autovalutazione

Predisposizione di prove di competenza di Italiano, Matematica e Inglese in linea con la nuova Valutazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Invito alla Lettura

Percorso su albi illustrati e i classici con la lettura ad alta voce.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Come ti chiami

Si intende fornire ai docenti e a tutto il personale strumenti per l'accoglienza degli studenti stranieri e delle loro famiglie.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Anche noi contiamo

Percorso di formazione per acquisire strumenti per la riduzione del gap di genere in Matematica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

passweb

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività in Rete con I.C Caselette - Torino

Area personale

Descrizione dell'attività di formazione

gestione dei contratti e delle convocazioni del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Area didattica

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Area progettuale

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Ricostruzioni carriera

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo